



Pier Paolo Nudi

DUEMILA4ZERO7

Patrocinio



Pier Paolo Nudi

DUEMILA4ZERO7

a cura di

Roberto Sottile

17 febbraio - 31 marzo 2020



Via Sant'Agnese, 18

20123 Milano

Tel. +39 02 89459708

www.ambrosianaarte.com

Si ringraziano:

Andrea Bianco, fotografo

Umberto Nigro, design e media

Città di Rende

Tutti coloro che hanno contribuito
alla realizzazione di questo progetto

Testo di

Roberto Sottile

Progetto grafico

Alessandro Paladini

Fotografie

Andrea Bianco

Francesca B. Colombo

Chiara Riva

Coordinamento generale

Andrea Poleschi

Allestimento

Nicola Chiarella

Pubbliche relazioni

Margherita Volonterio

Logistica

Dario Fontana

Stampa

Bandecchi & Vivaldi srl, Pontedera

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta
o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo
elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione
dell'editore.

Pier Paolo Nudi

DUEMILA4ZERO7



SOMMARIO

9 Testo Critico - a cura di Roberto Sottile

OPERE

Dimensionale indeterminato	14
Dimensionale cromodinamico	26
Codice cromatico	30
Dimensionale cubico	34
Trasparenza dimensionale	38
Dimensionale dicotomico	44

49 Indice delle opere

APPARATI

Biografia	53
Solo shows	57
Group shows	58
Bibliografia	60
Premi	62
Esposizioni permanenti	63



Opera in fase di realizzazione
("97", 2019, acrilico su tela
estroflessa riportata su
tavola, cm. 90x60)

Un processo anatomico di un organismo. È questo il fondamento da cui iniziare per comprendere causa e effetto dell'estroflessione. In Pier Paolo Nudi questa nozionistica e basica definizione si arricchisce di nuovi significati di pensiero ma anche di approcci di carattere scientifico. L'arte quindi diventa un sistema reale, un complesso e strutturato organismo, nel quale l'artista genera, osserva, studia e si confronta con quelle "dimensioni altre" scandite dai tempi di una contemporaneità artistica in continua evoluzione. Pier Paolo si fa mediatore di questo metodo di pensiero dal quale concepisce la sua arte, e dal quale nasce la sua azione creativa.

Dall'attesa al momento. Dall'istante all'attimo. Ricerca e meditazione. Sequenze micro e macro dove l'osservazione della realtà, oggettiva e tangibile, viene percepita e mescolata con una multidimensionalità che prende forma e si struttura, dalla relazione del visibile con l'invisibile percepito: nasce la multivariarte, cioè l'incontro e lo scontro di relazioni, di conoscenze e ipotesi, capaci di generare un processo, resistere ed esistere. Per fare questo Pier Paolo Nudi "segna" sulla superficie-supporto, nelle fasi di realizzazione dell'opera, un confine rappresentabile, che si struttura con lo spazio, generando un confine non rappresentabile che è la relazione della tensione della superficie.

La multivariarte rappresenta queste dimensioni considerando tutte le variabili, dove entrano in gioco nuove regole da osservare e con le quali interagire. Da dove iniziare? Quali percorsi intraprendere?

Punto di partenza per capire questa esperienza è il legame che sussiste tra le tensioni e le forme, della e sulla superficie. Per comprendere è necessario entrare in contatto e osservare la "comunicazione" non verbale, della manualità di Pier Paolo nell'attimo del lavoro della realizzazione dell'opera.

La struttura-superficie (oggetto) diventa soggetto, nel quale e sul quale trasmettere e definire informazioni, che per mezzo della forza dell'arte diventano colori, linee, forme e ordini che regolano le trazioni del processo di estroflessione. Si compie così, nell'azione dell'artista, un gesto che diventa un "viaggio al centro della terra" nella poetica visiva intesa come esperienza artistica soggettiva che sull'opera va oltre il supporto, e di principi tecnici oggettivi che restano all'interno dello spazio del supporto. Da una parte matematica e realtà e dall'altra creazione come concezione, rappresentazione di ciò che siamo, di ciò che pensiamo, e di ciò che riusciamo a trasmettere attraverso l'arte.

Il percorso di Pier Paolo è fortemente intriso di considerazioni scientifiche e matematiche che nelle regole della statistica trova terreno fertile. Utilizzando questo tipo di approccio nei confronti dell'arte, possiamo affermare che Pier Paolo Nudi supera l'estroflessione come espediente, artificio concettuale, per riversare nell'habitat - non a caso utilizzo questa espressione - generato dallo spazio estroflesso, variabili controllate e variabili manipolate, create cioè da una molteplicità di fattori che l'artista analizza e soprattutto disciplina. Ecco allora la capacità di quello che potremmo definire un nuovo "realismo" dimensionale che dialoga con una simultaneità costruita dal linguaggio della geometria e da quelle "dimensioni altre" che ci permettono di affermare: che la materia si estroflette, l'insieme che compone l'organismo si relaziona nel "paesaggio" e tende nelle forme della multidimensionalità ad incontrarsi nell'infinito per ritornare ad essere sistema. Yin e Yang. Mantenendo intatta la propria significatività oggettiva e soggettiva.

La superficie diventa supporto e palcoscenico dove l'artista mette in scena razionalità e apparenza, dimensione e codici che si "muovono" nello spazio dell'opera d'arte grazie alla luce e al colore. Per arrivare a ciò Pier Paolo, utilizza la forma geometrica del triangolo che diventa elemento di colore, quindi spazio identificabile sull'opera, ma nello stesso tempo criterio e espressione. In questo incontro e scontro di forze, la tensione del piano estroflesso trova preziosa alleanza nella luce.

La radiazione luminosa concorre al pari del colore e della struttura geometrica a disegnare sull'opera dimensioni e codici. Punti di vista multipli che si intersecano tra di loro. L'opera cresce e si sviluppa riuscendo a coinvolgere le energie che l'artista riversa sui piani della superficie. Ogni opera di Pier Paolo Nudi diventa un grande "paesaggio" contemporaneo, incatenato da torsioni e gesti che superano il limite del piano per arrivare a contaminare il punto di vista dello spettatore. Forme e volumi che si fondono e si trasformano, seguendo un ordine che l'artista codifica e decifra.

Ma se grazie alla luce siamo capaci di leggere il "disegno" e attraverso il colore che l'opera multivariante arriva al pieno del compimento. La colorazione delle opere aggiunge una nuova condizione e funzione: la dimensione astratta assume "peso specifico", si trasforma e diventa una condizione concreta, visibile, tangibile, pur restando all'interno delle considerazioni variabili, dove segmenti e poligoni colorati interpretano un ruolo, danno vita ad uno "slang" visivo che si appropria di un senso "estetico" e si relaziona con lo spettatore, nello specifico con il punto di osservazione, e con il tempo di osservazione di ogni singolo individuo. Si generano in questo modo tre distinti percorsi: il dimensionale cromodinamico dove la poetica delle infinite possibilità dialoga grazie alle strutture dei poligoni. Infinito e limite. Somma e cambiamento.

Dimensionale indeterminato dove la luce viene registrata dalla tensione estroflessa e i colori sono il risultato di una combinazione essenziale che rende il visibile invisibile. Ed infine il dimensionale dicotomico dove la forma viene strappata al supporto, violando anche il percepibile dell'immagine (trasparenza dimensionale), continuando a vivere l'una grazie alla presenza dell'altra.

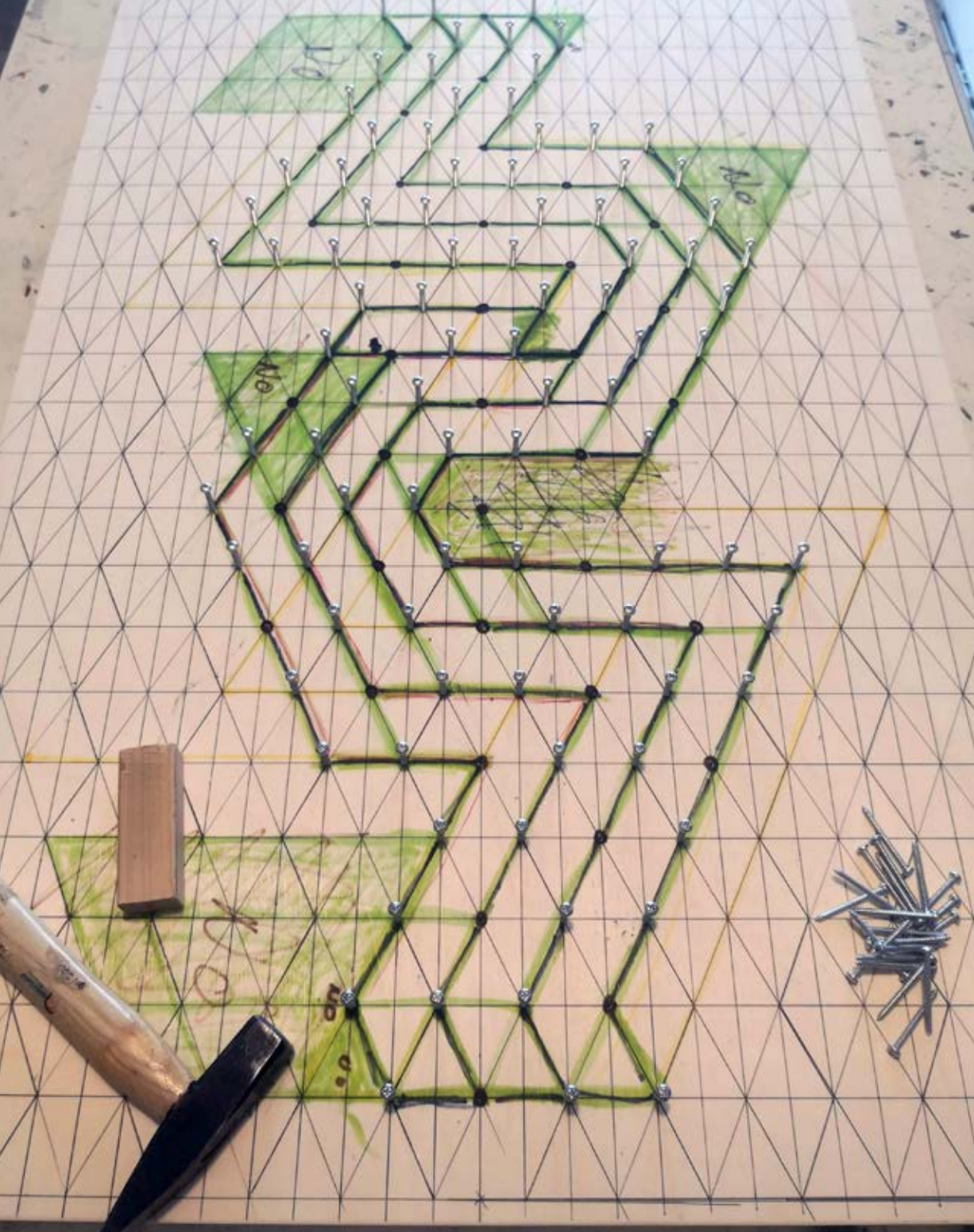
Un'entità in due elementi. Un concetto frutto di ciò che prima non esisteva, che si ritrova all'infinito. Tre percorsi, tre evoluzioni artistiche che si determinano e lasciano traccia nelle diverse condizioni, cioè viene data loro la possibilità di accordarsi e combinarsi. Di diventare particolare ed insieme.

Tramite l'utilizzo di questo caos ordinato Pier Paolo Nudi da "principio" alla sua arte, alla sua ricerca introducendo il codice Baudot nella comunicazione visiva dell'opera. Il codice cromatico diventa reale linguaggio, costruito attorno al sistema binario, di una sequenza che cattura la condizione estroflessa e trasformandosi in un "pentagramma" di spazi e vuoti di poligoni colorati che lavorano seguendo lo spazio e il tempo.

Accanto ai lavori fino a qui prodotti, che sono il risultato delle "regole" e della relazione (infinita) tra luce, colore, forma e tempo, si manifesta nel percorso dell'artista, la volontà di indagare e dilatare la percezione dell'immagine geometrica composta dai poligoni, dalla forza della luce e dai codici e dalla sequenza del colore. Il dimensionale cubico, concepito per arrivare a questa soluzione, racconta attraverso la sua struttura estroflessa, come la forma dell'immagine, attraversata dagli organismi poligonali e dal colore si determinano in una sequenza finita e allo stesso tempo infinita; dove il cubo emerge nelle sue dimensioni e si immerge a seconda della sua rappresentazione e del nostro, svariato, punto di vista.

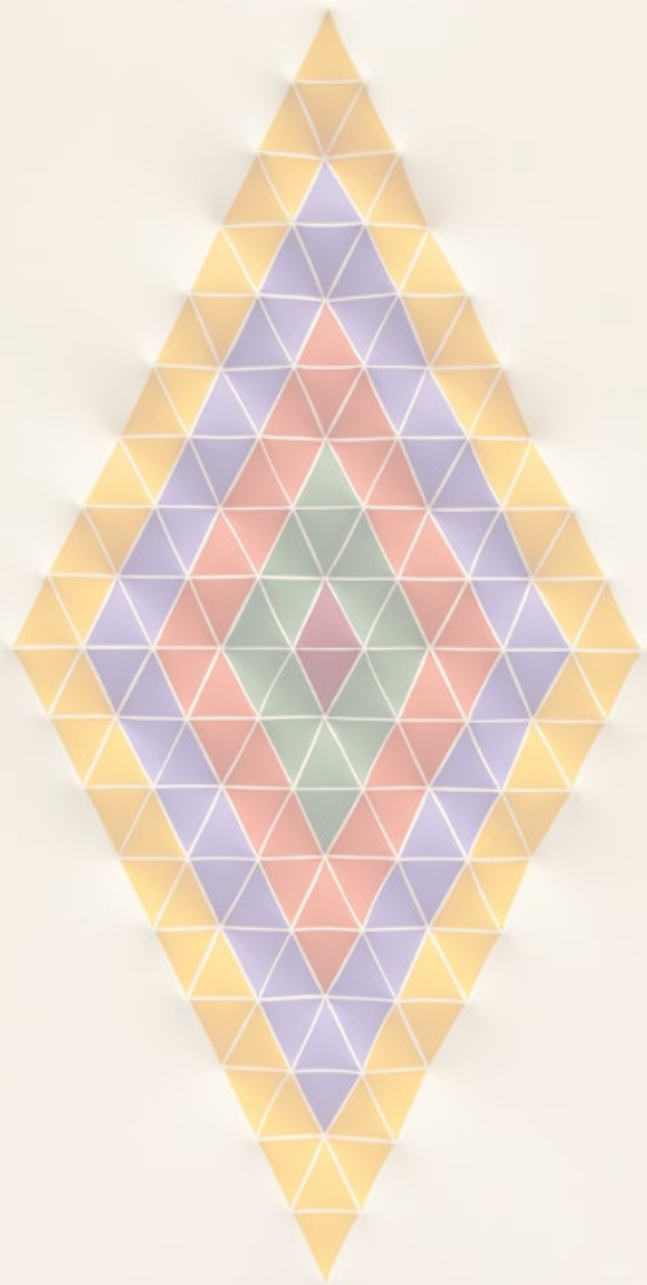
Pier Paolo Nudi diventa artefice di una ricerca, di uno studio complesso che parte dalla tecnica estroflessa per arrivare a contaminarsi di nuove funzioni. È la forza dell'arte e della sua concreta verità, che si sveste degli inutili orpelli per esistere senza l'obiettivo di rappresentare altro se non se stessa. È il tempo vissuto che scopre di non essere più un prodotto "unico" che incontra lo spazio delle nostre realtà e dimensioni che smettono di essere "altre" per diventare già esplorate e conosciute. A noi, la scelta di iniziare questo viaggio.

Dott. Roberto Sottile
Critico d'arte e curatore



Opera in fase
di realizzazione
("185", 2019, acrilico su
tela estroflessa riportata
su tavola, cm. 90x60)

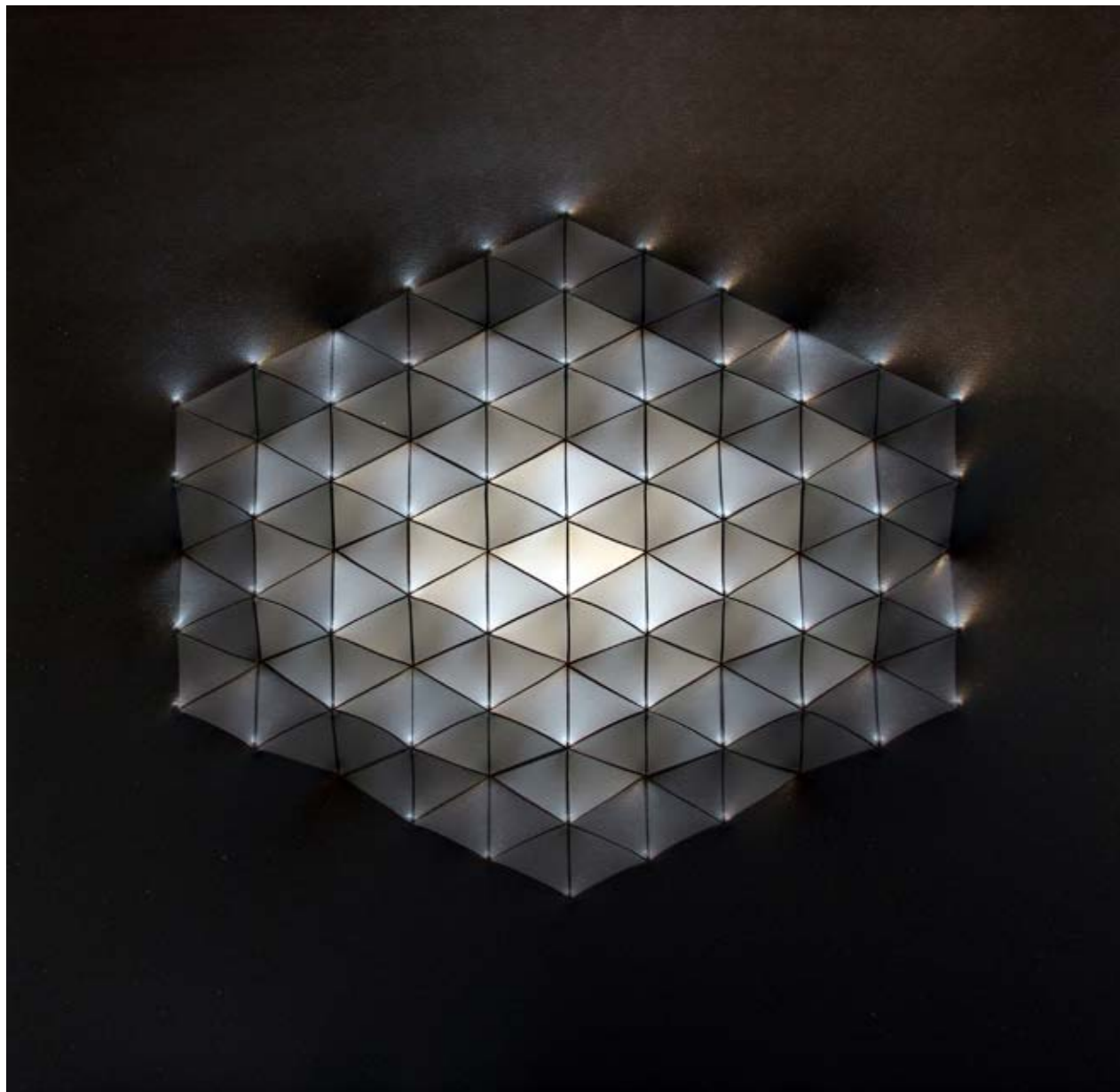
Opere



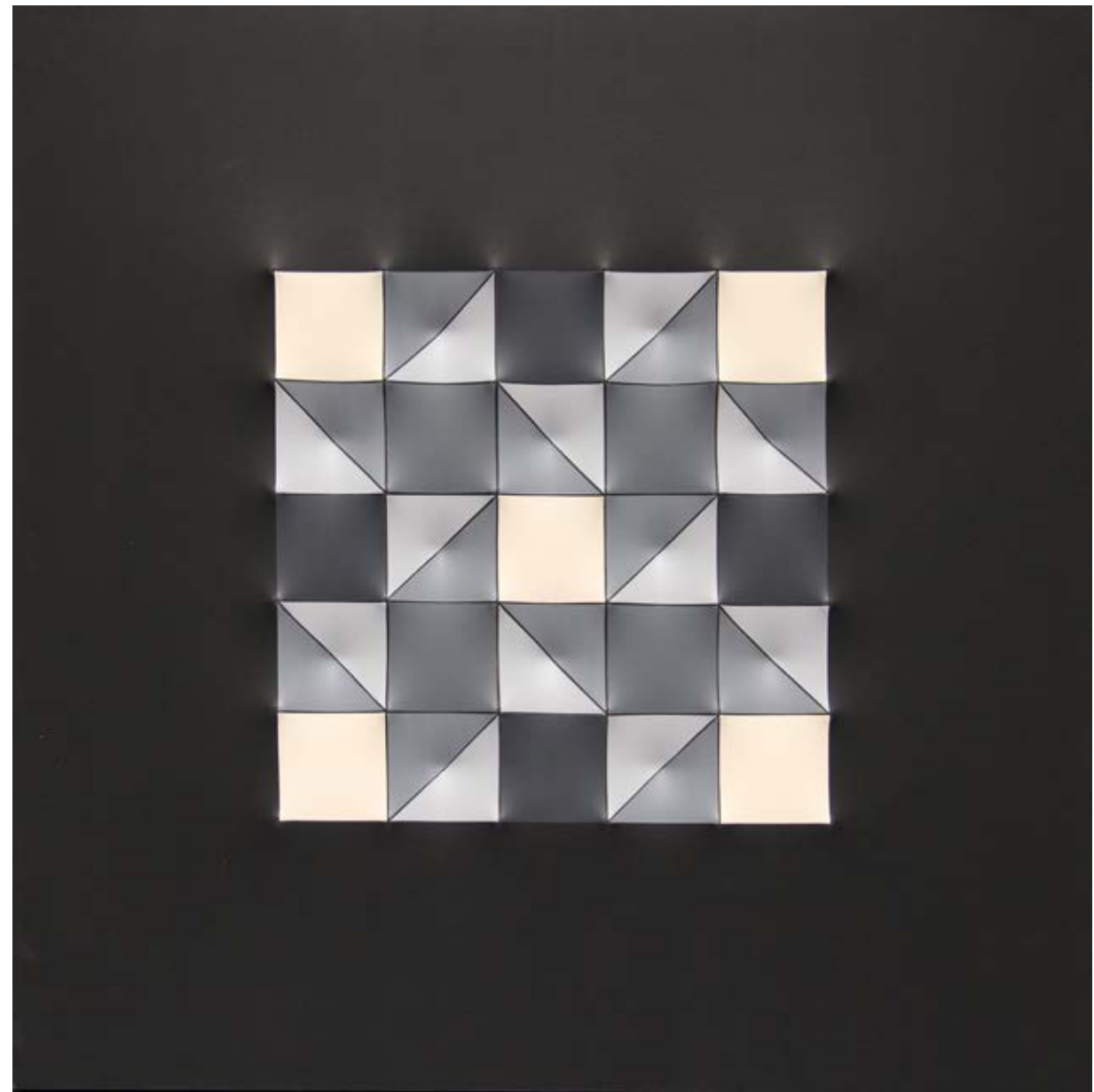
DIMENSIONALE INDETERMINATO

**Dalla dimensione alla percezione.
Luce e struttura.
Concetto ed equilibrio.**

Il ciclo costituito da soluzioni estroflesse di poligoni colorati si regolano attraverso il giusto equilibrio tra luce e ombra che danno vita ad uno “status” ibrido, dove i colori e le gradazione del colore utilizzato generano volume e profondità nella struttura geometrica. Il risultato è un lavoro astratto “esploso” grazie alla percezione dei poligoni che assorbono la tensione estroflessa restituendoci un gusto visivo che richiama la tecnica del mosaico. Sta per compiersi un mutamento, un nuovo equilibrio.



"130", 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 60x60

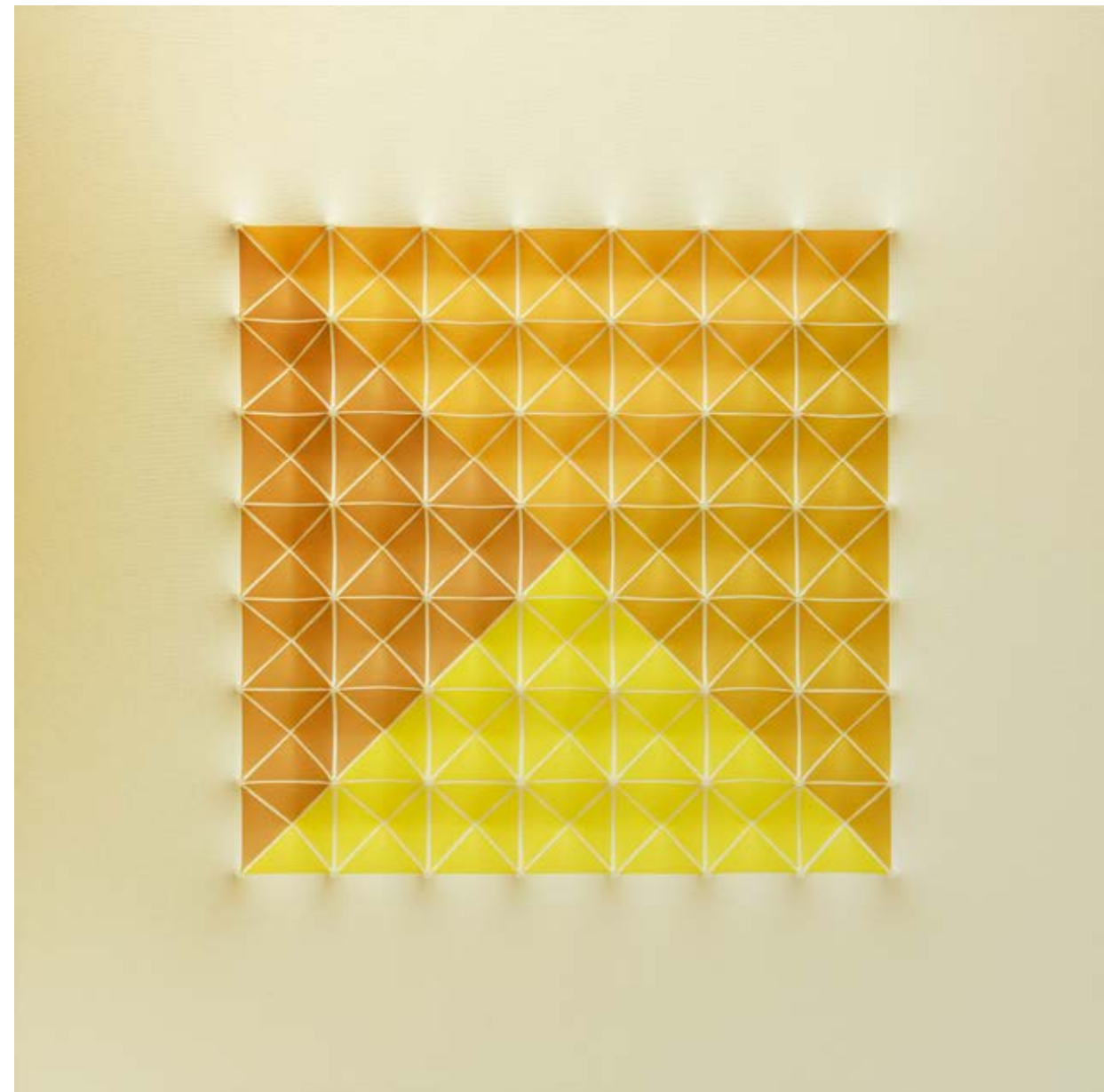


"37", 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 60x60



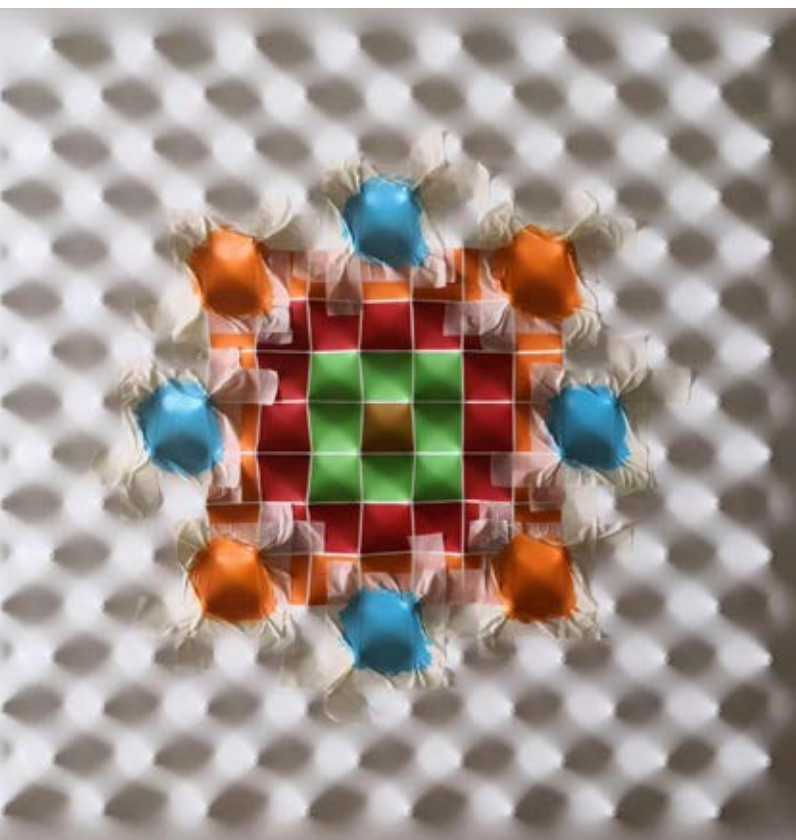


"162", 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 60x60

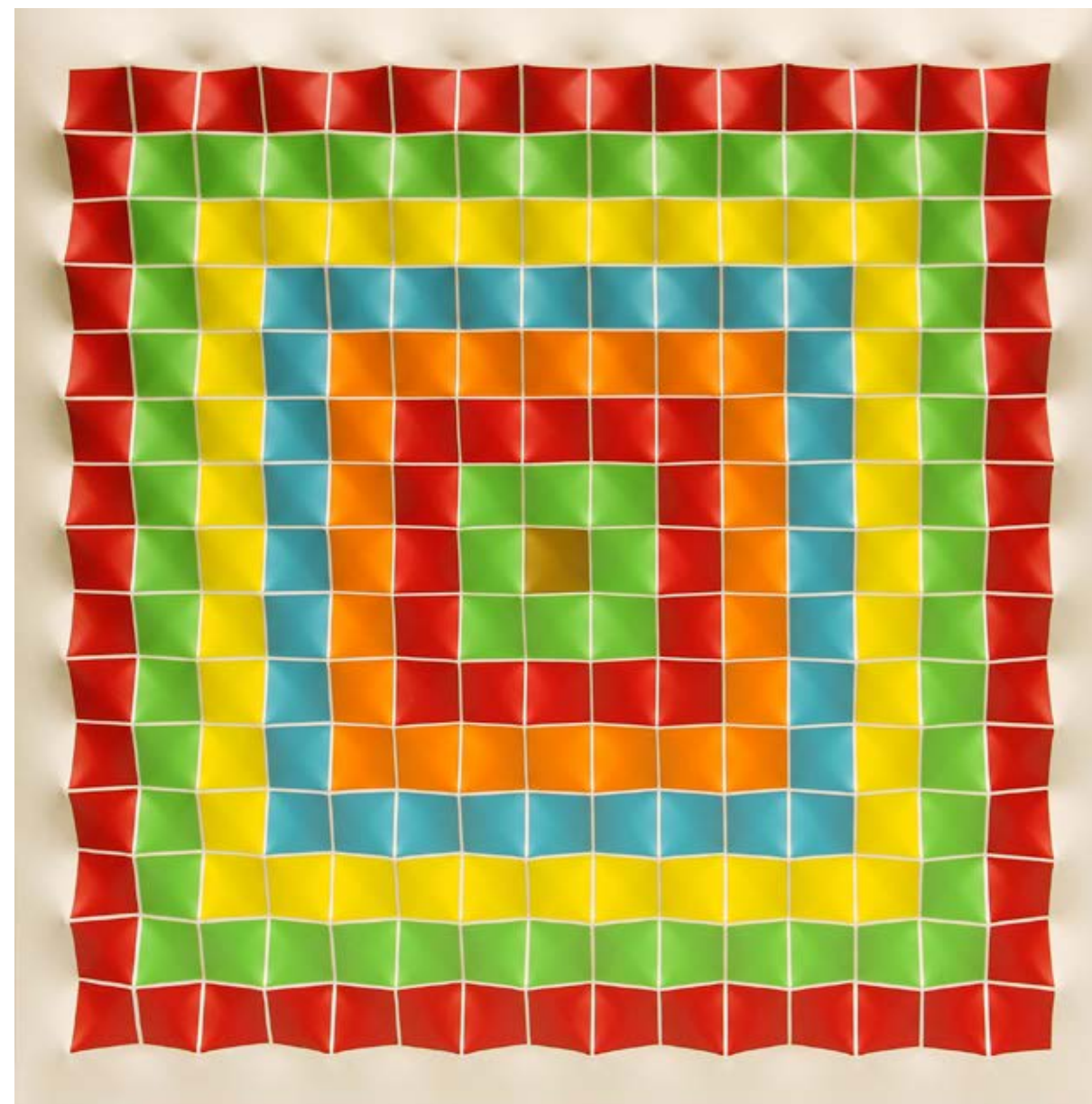
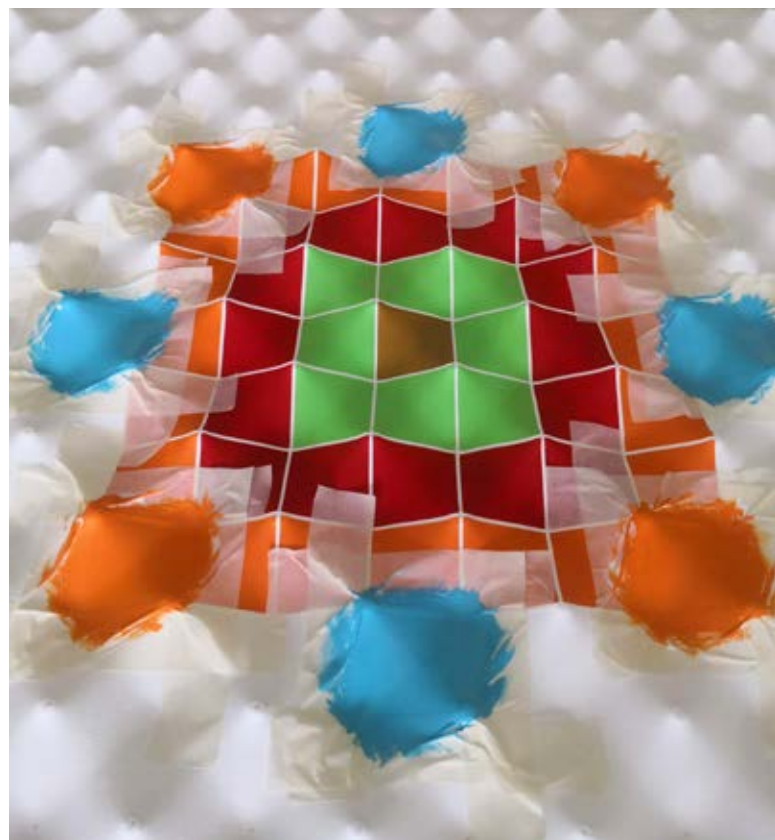


"196", 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 60x60



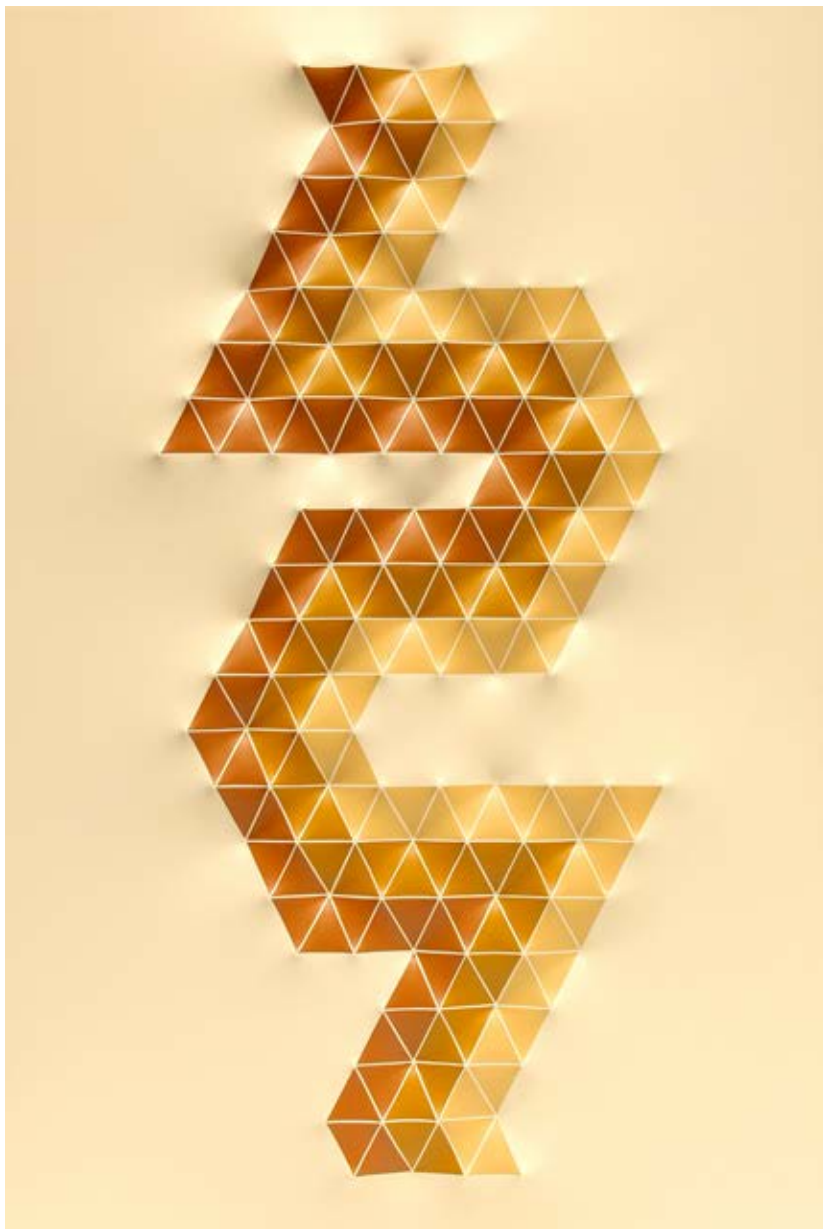


Opera in fase di realizzazione

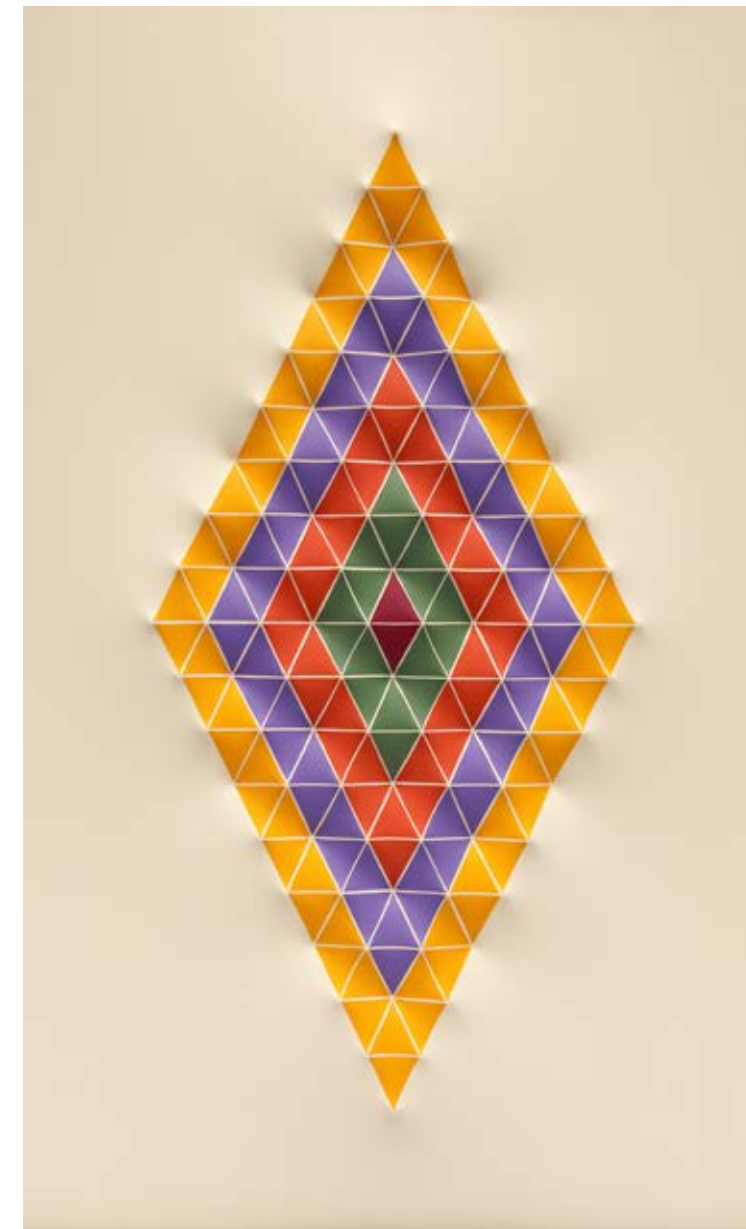


"225", 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 60x60



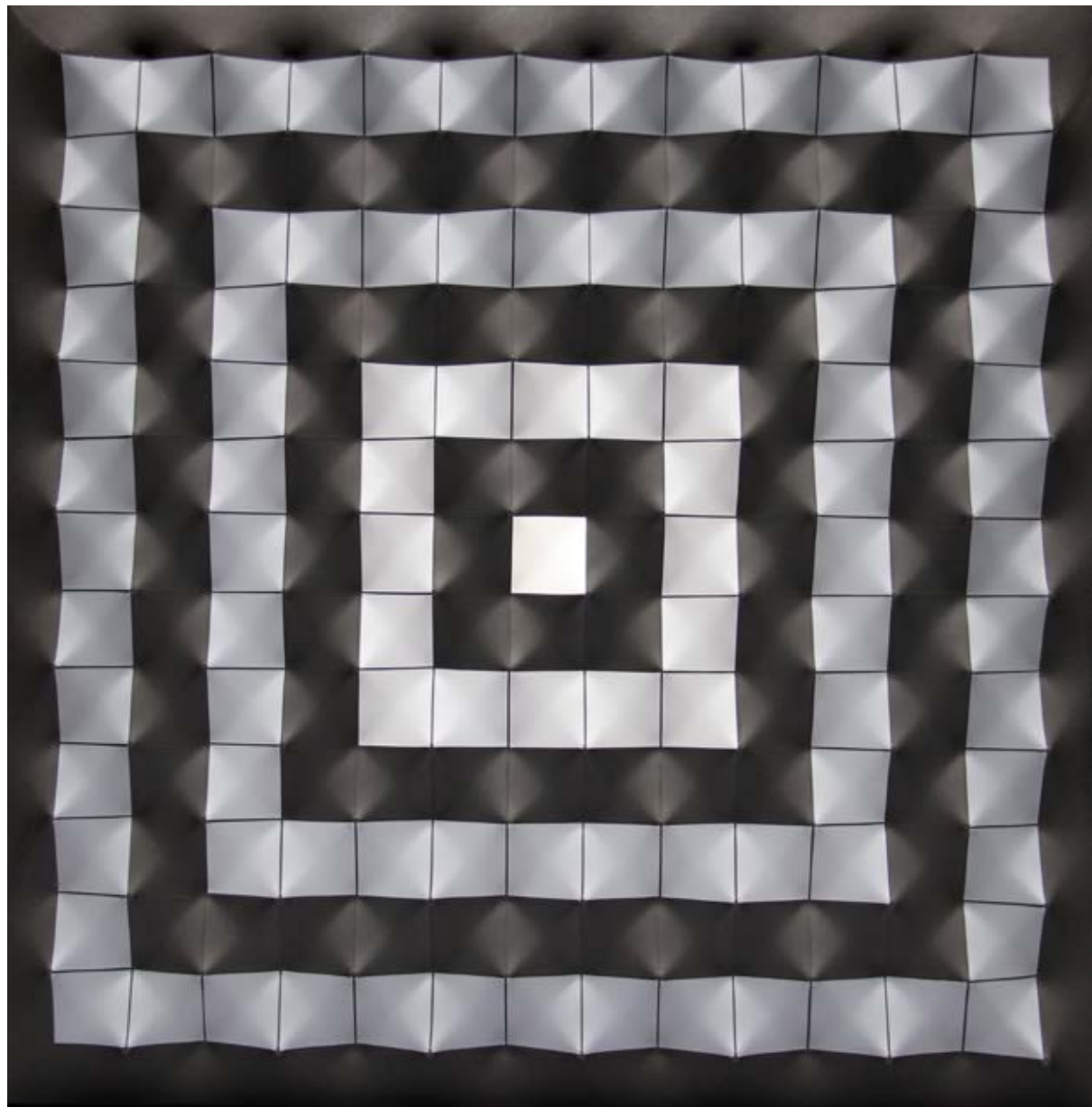


"185", 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 90x60



"162", 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 92x56



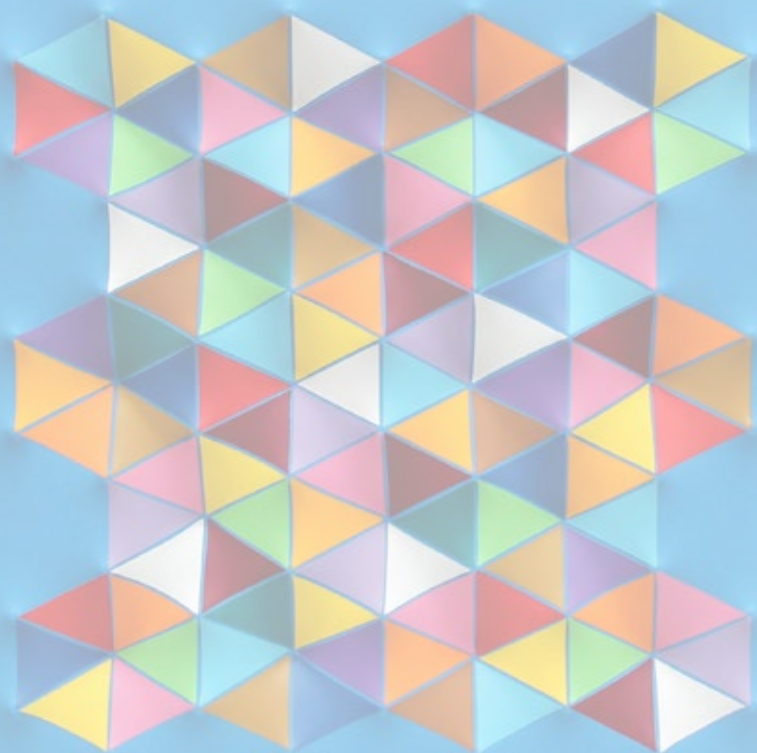


"169", 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 62x62



"130", 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 60x60

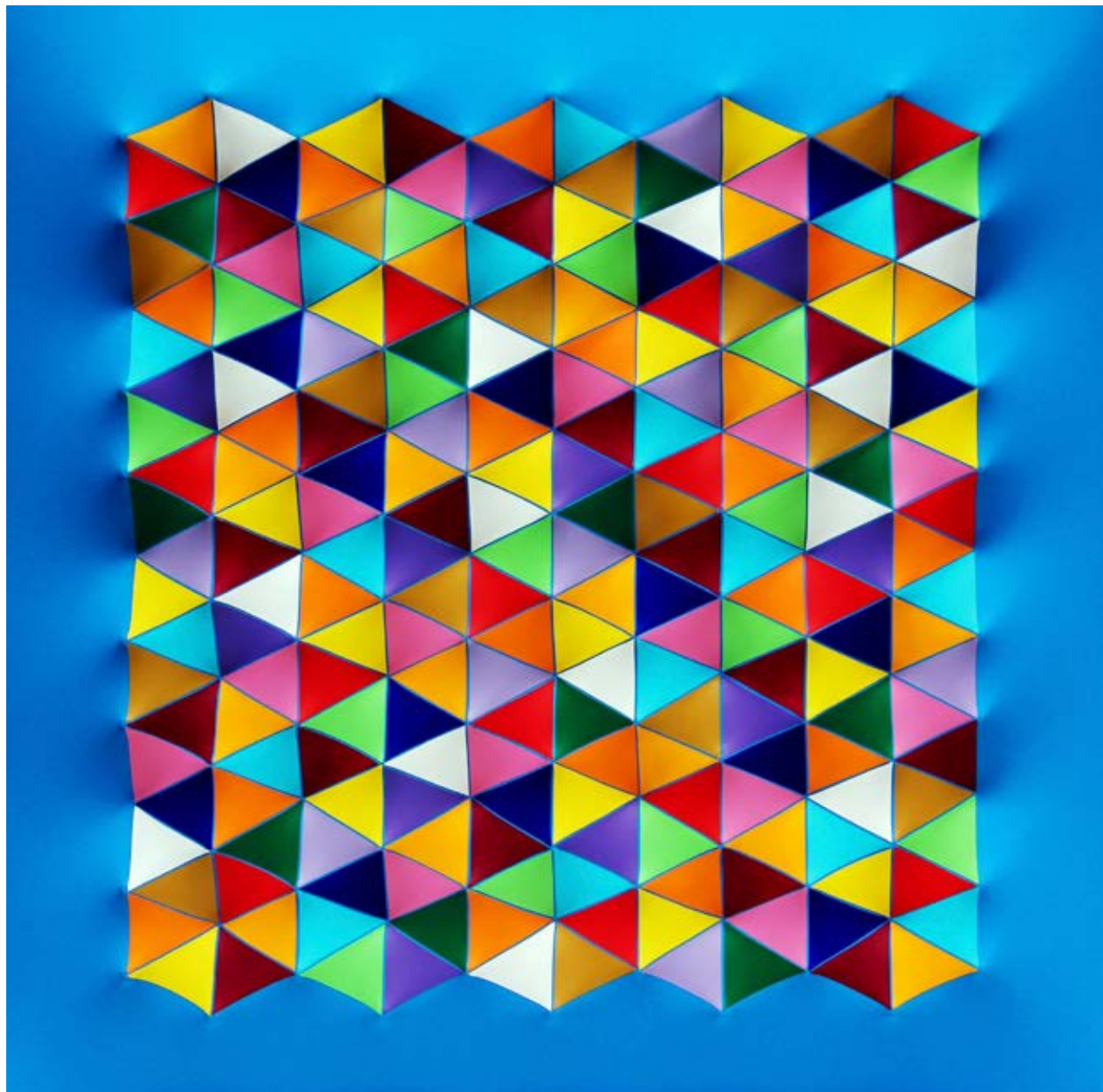




DIMENSIONALE CROMODINAMICO

**Dal tempo finito allo spazio infinito.
Sintesi.
Origine e caso.**

Indagare e osservare la multidimensionalità, dove il piano finito dell'opera d'arte si scontra con lo spazio infinito. La struttura è in continuo movimento estroflesso e la terza dimensione raggiunge la sua piena evoluzione registrando la variabile del tempo quadridimensionale. L'impianto della composizione geometrica, alla base di questo ciclo artistico, si regola attraverso l'equilibrio della poetica del caso e della ripetizione dei colori che possono generare soluzioni infinite in uno spazio apparentemente finito, capace però di accogliere infinitesime soluzioni. Pier Paolo crea sintesi e nello stesso tempo sviluppa una composizione ordinatamente complessa dove il colore prende forma e conquista spazio sull'opera.



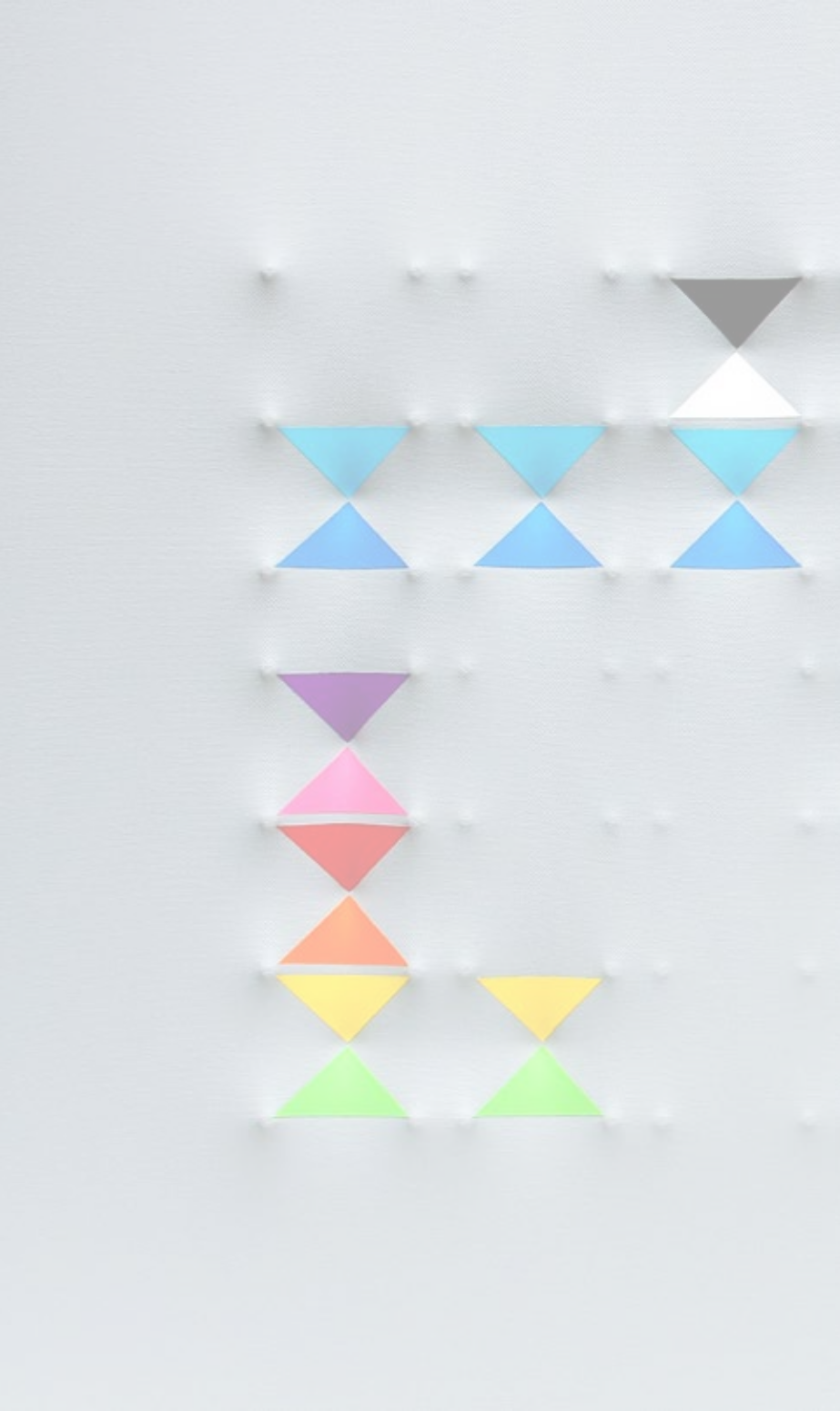
"210", 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 60x60



"108", 2017, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 70x70

La persistenza nel suo percorso artistico di una tecnica particolare ha offerto all'artista, in quest'opera, di unire alla consueta tridimensionalità fatta di lunghezza, larghezza e profondità, un altro stato dimensionale: il tempo. Per questo motivo dalla composizione si sprigiona una vibrazione energetica che affida al colore il ruolo di luogo e spazio, per sviluppare forme diverse e infinite.

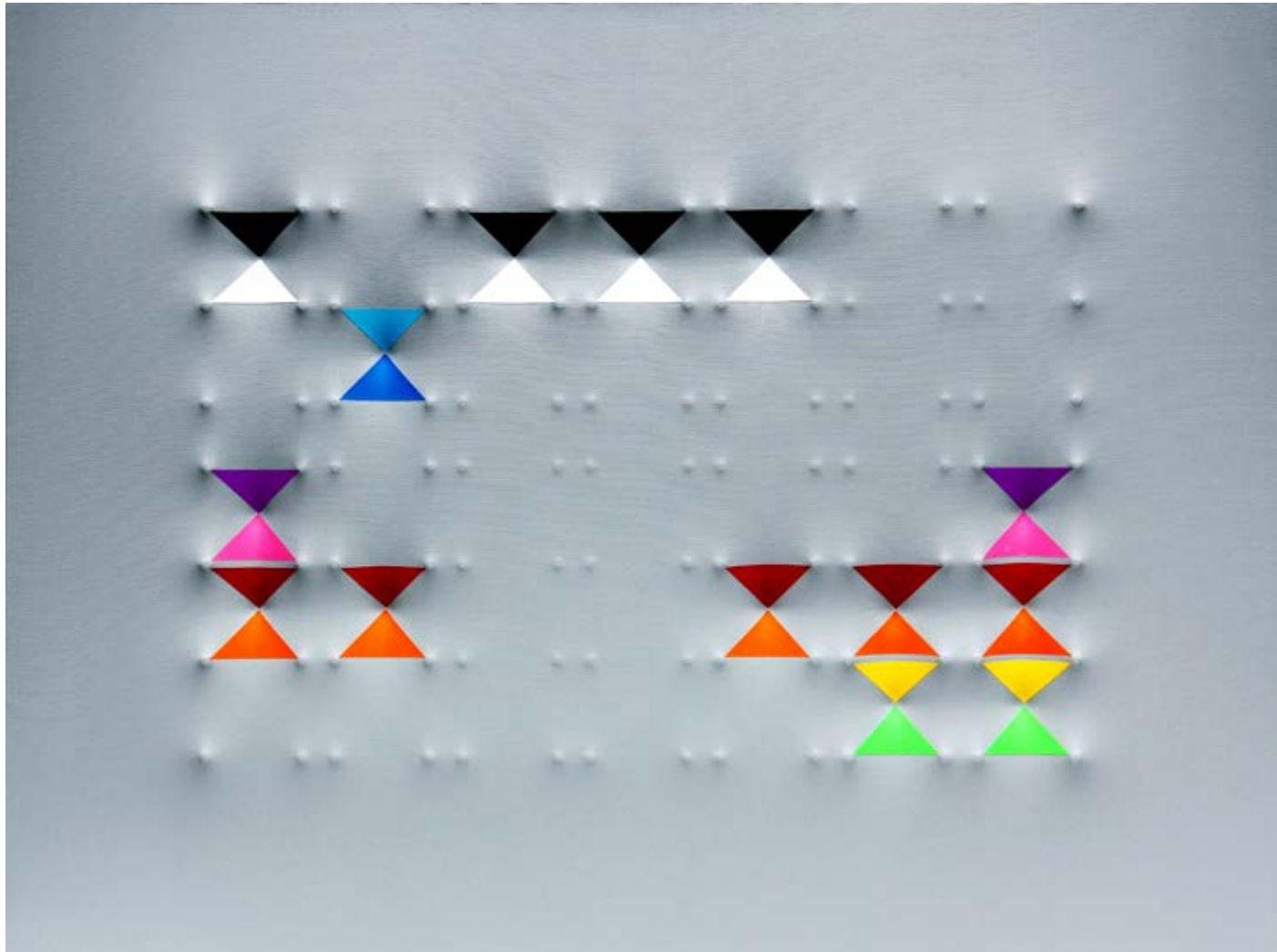




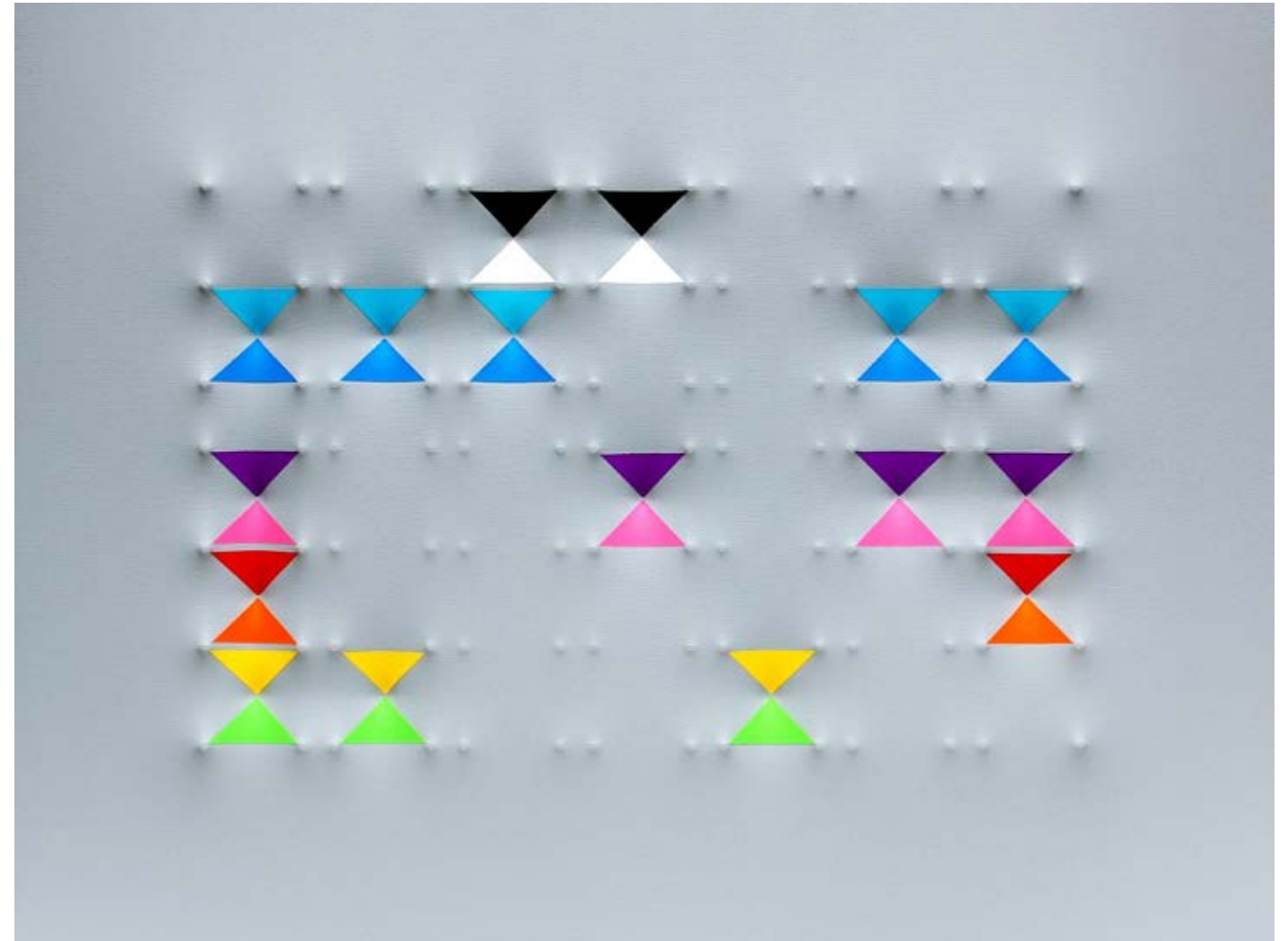
CODICE CROMATICO

**Da una parte l'immagine
e dall'altra la struttura.
Idee e regole che si incontrano
e scontrano con il colore
generando linguaggi.**

L'opera estroflessa si disintegra e semplifica nello stesso tempo, attraverso il codice Baudot dove i simboli utilizzati sono solo due grazie ad un sistema di codifica binario. Ciò che si genera sono diversi istanti che Pier Paolo comprende e gestisce. Il codice, che si sviluppa in maniera ciclica, diventa linguaggio, scrittura visiva che grazie al colore e all'assenza del colore stesso da vita all'alfabeto spazio-tempo superando quella condizione tridimensionale grazie ai poligoni che conquistano spazi assegnati e distanze definite.

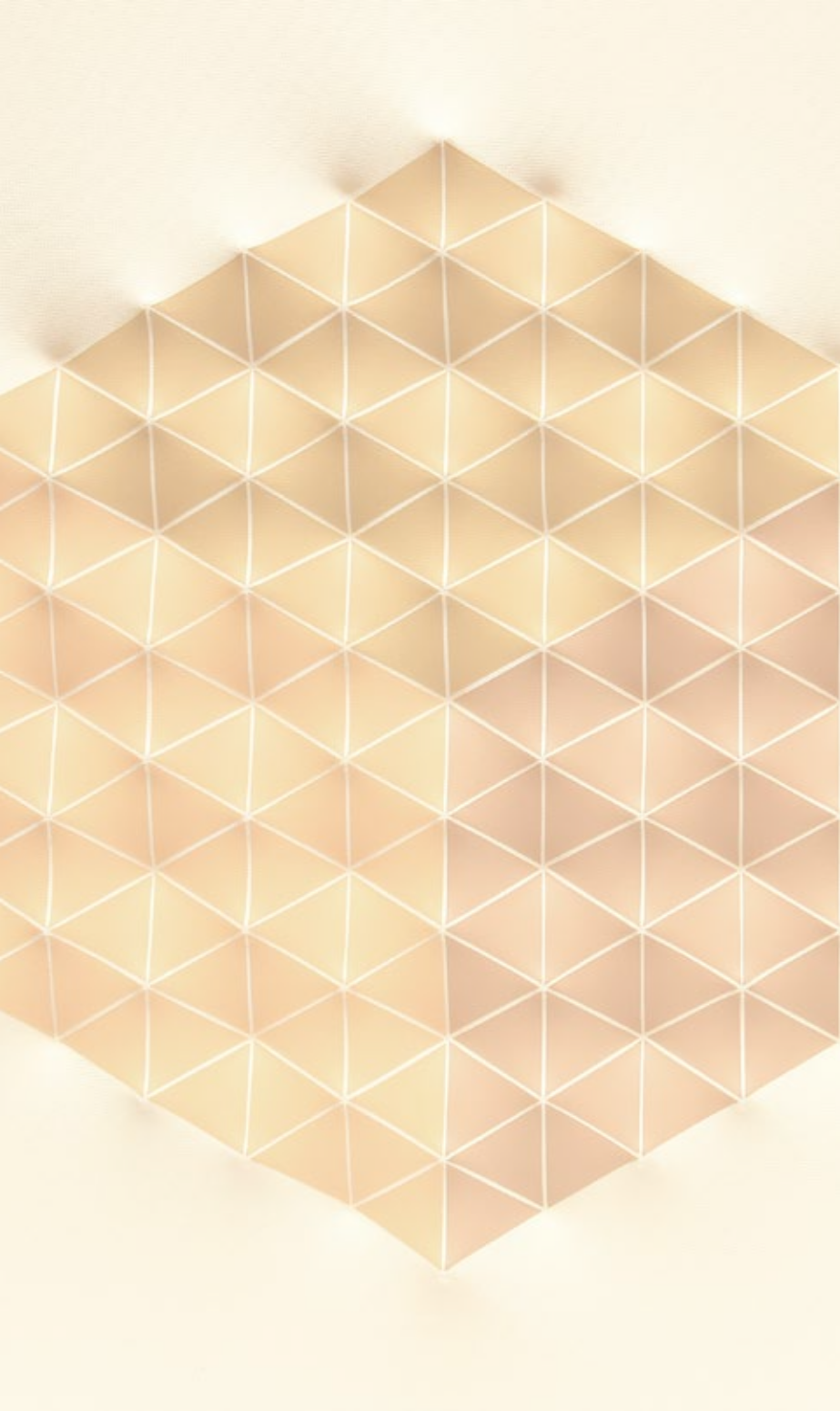


"Freedom 28", 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 60x80



"Plastic 32", 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 60x80





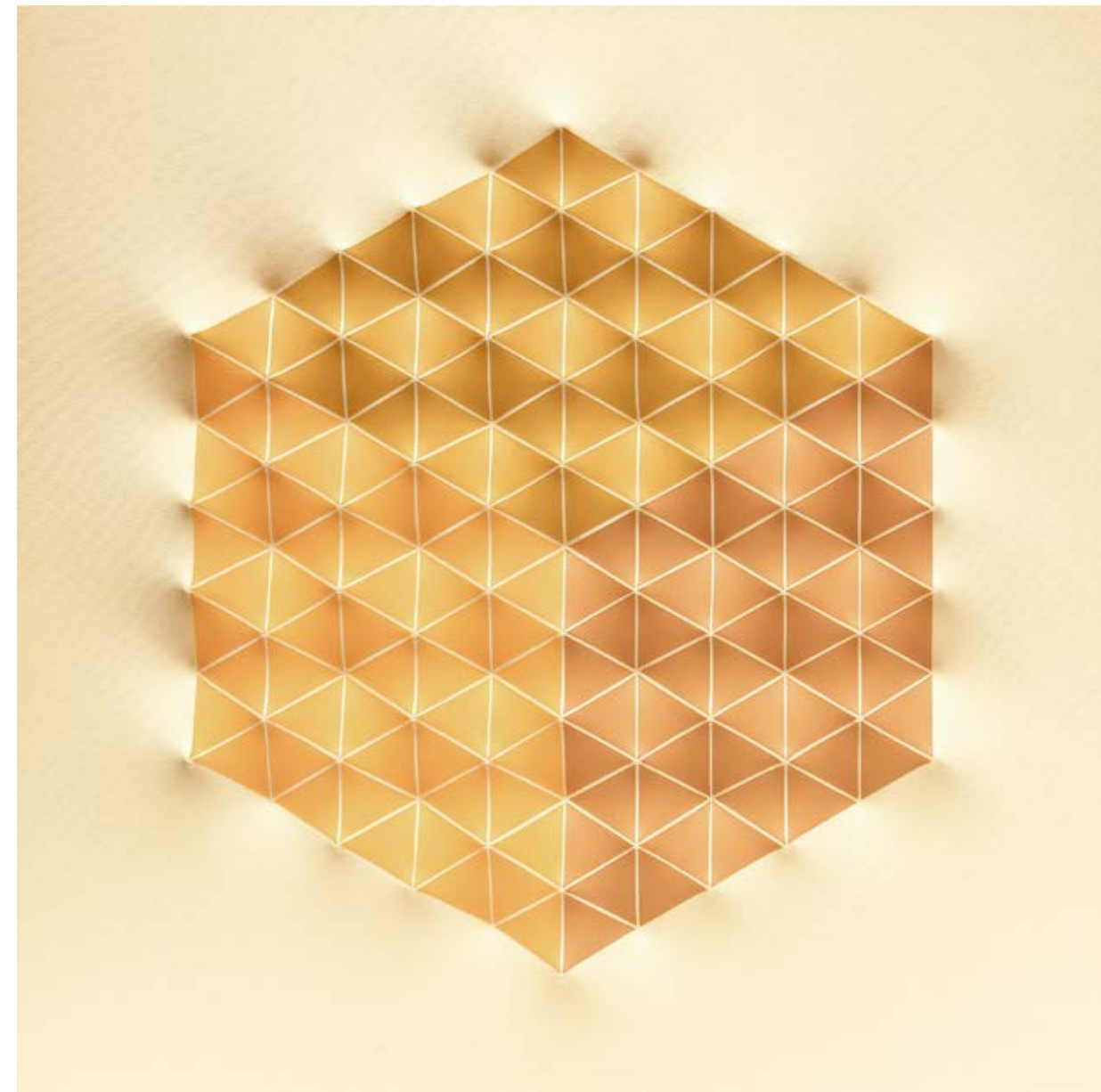
DIMENSIONALE CUBICO

**Si compie nella tensione del piano
e delle variazioni luminose
e di colore l'incontro e la nascita
dell'immagine cubica.
Il tempo consuma e lo spazio si
immerge nei piani dimensionali.**

La superficie estroflessa vive nella tensione della struttura che genera l'immagine. I poligoni diventano non solo struttura ma suppliscono alla materia generando sul piano dimensionale un gioco di intese cromatiche e di variazioni luminose capaci di far emergere il cubo in tutte le sue dimensioni e le sue facce. Il colore si immerge nella superficie e nello stesso tempo cattura nuove superfici, generando sul piano estroflesso l'immagine che si innalza e appare in tutte le "dimensioni altre".

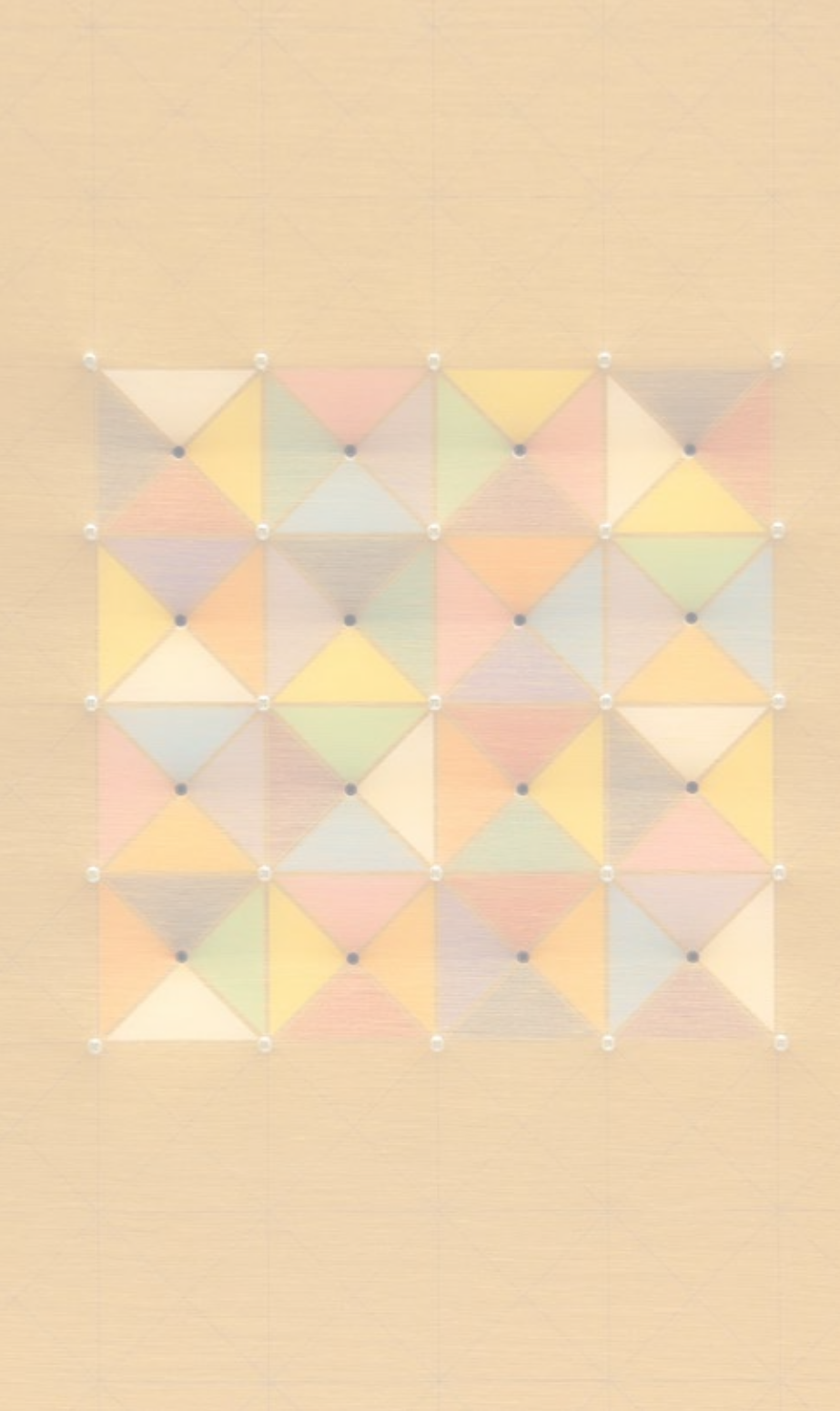


"66", 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 60x60



"150", 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 60x60

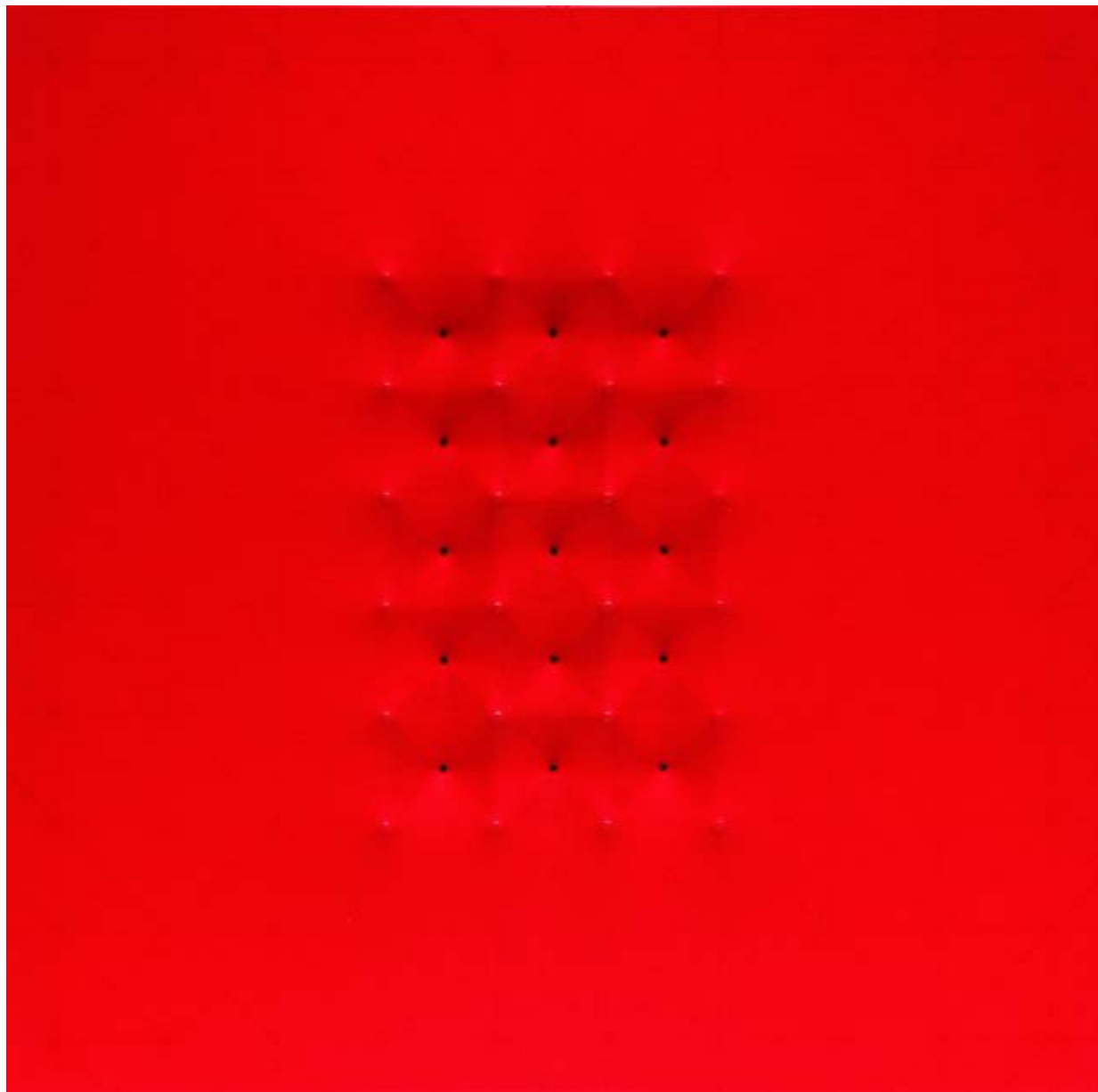




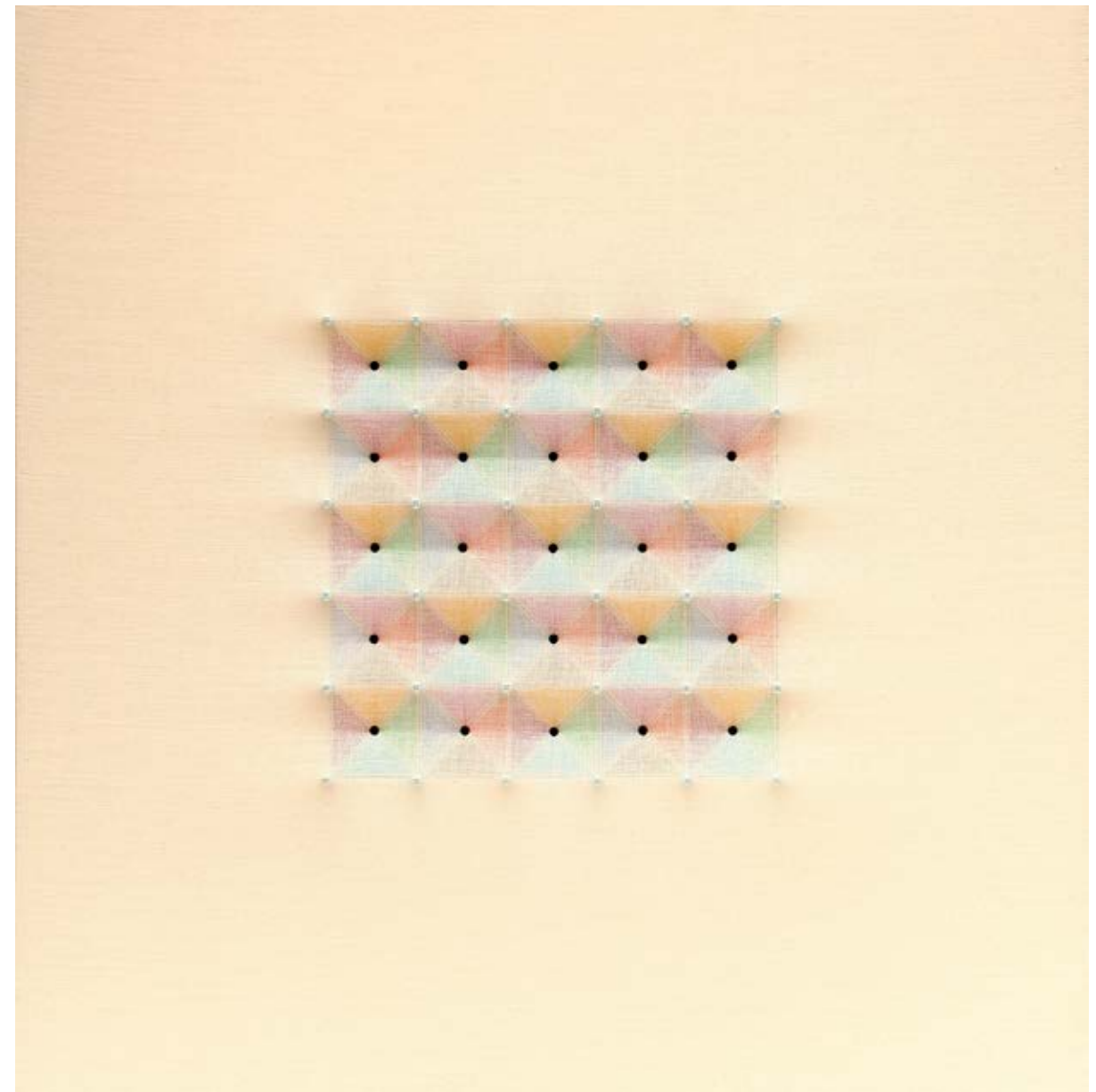
TRASPARENZA DIMENSIONALE

**Assenza ed essenza.
Vuoto e struttura.
Sui piani delle superfici danzano
tensioni cromatiche e geometrismi
dinamici.**

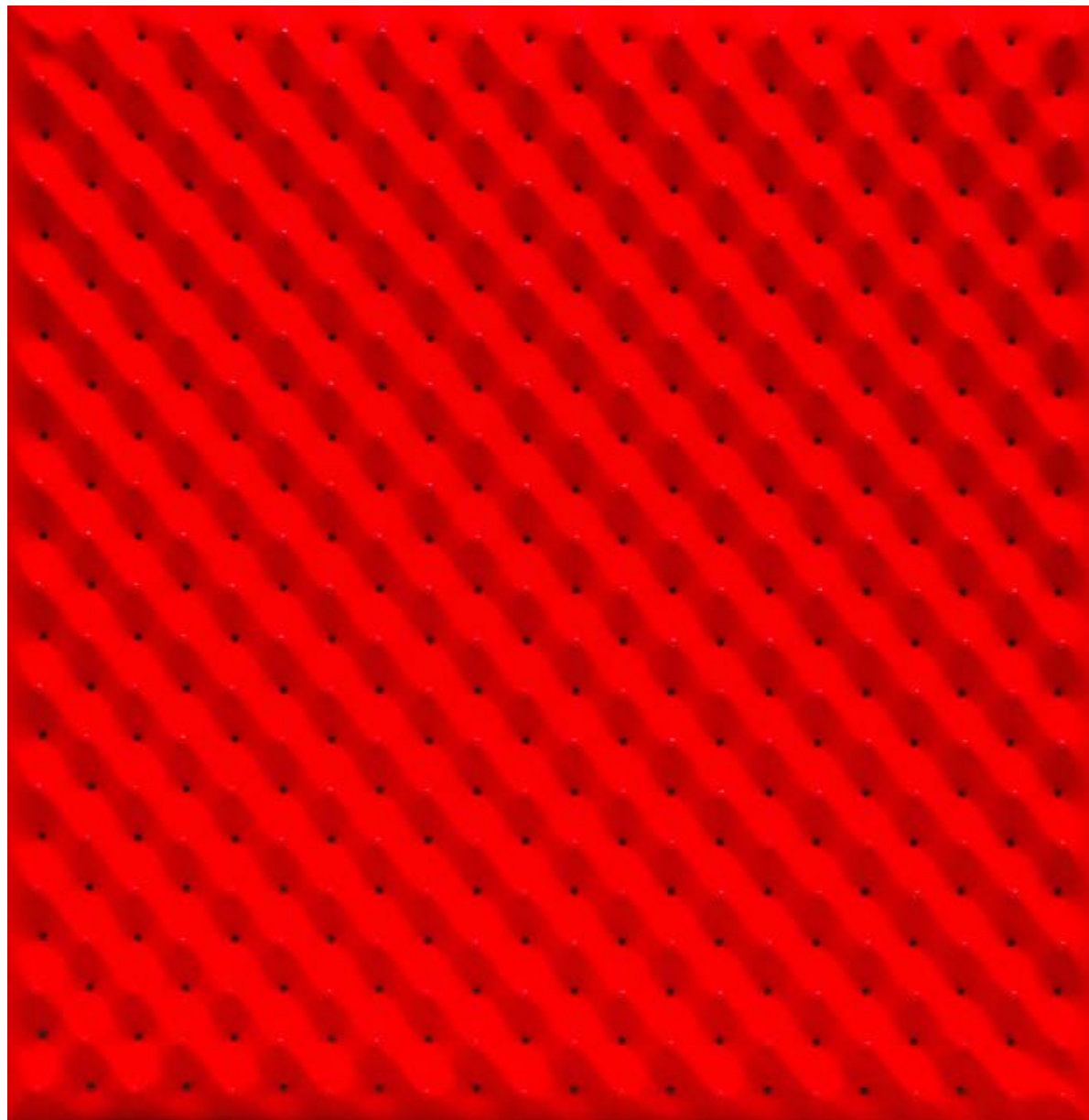
La superficie estroflessa viene violata nella sua forma e struttura. L'opera è nuda, e nello stesso tempo risanata grazie alla luce che avvolge lo spazio. I poligoni comunicano al di sotto della tela estroflessa riducendo lo spazio reale, non esiste più il vuoto e l'assenza ma la profondità riempita dalla radiazione luminosa, e dall'esperienza illusoria del colore, che assorbe le infinite sfumature. Ciò che concepiamo come trasparente nella realtà oggettiva diventa soggettivamente una dimensione piena di reali e incorporei elementi.



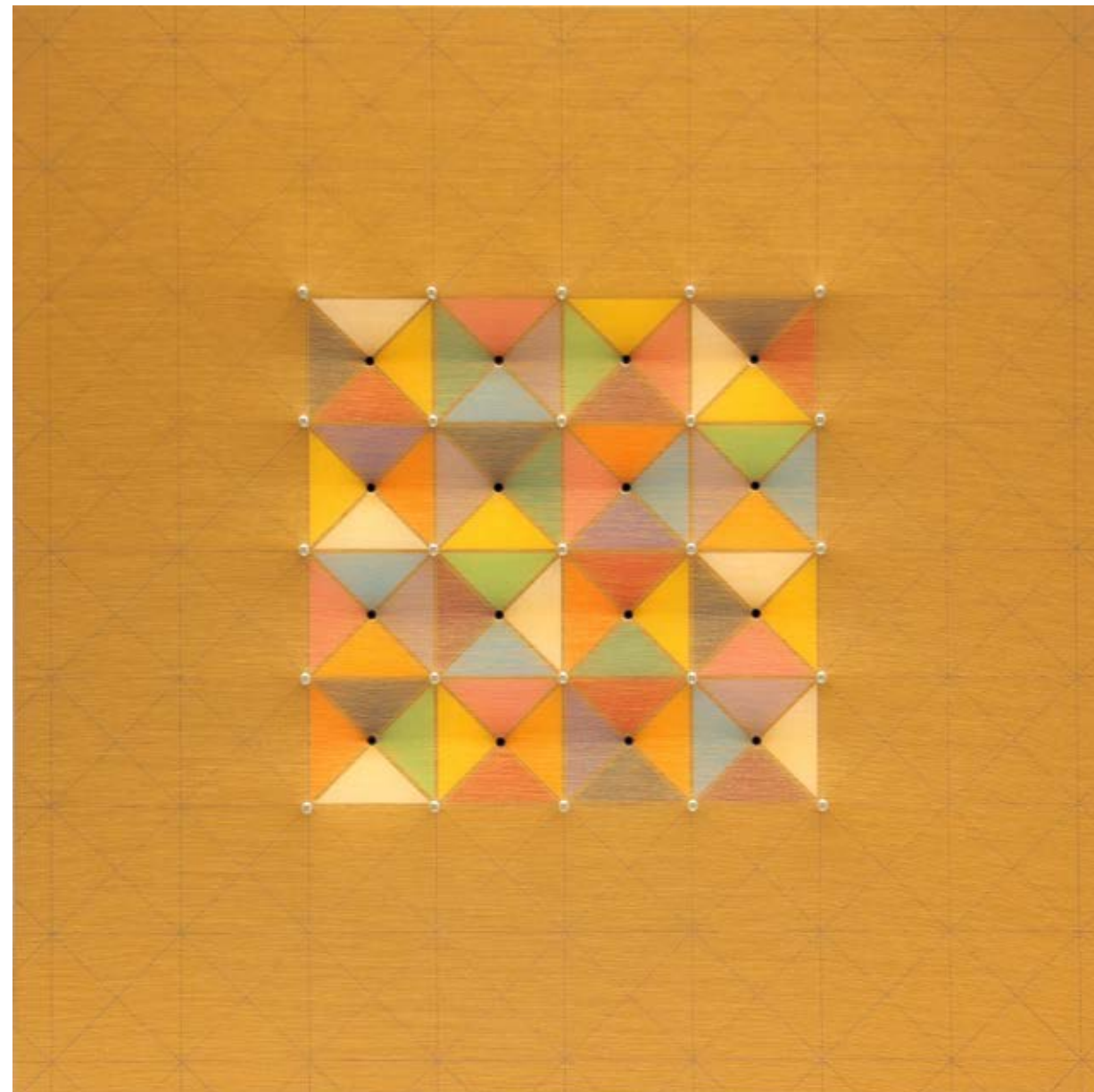
“30”, 2019, acrilico sotto tessuto traslucido estroflesso riportato su tavola, cm. 70x70



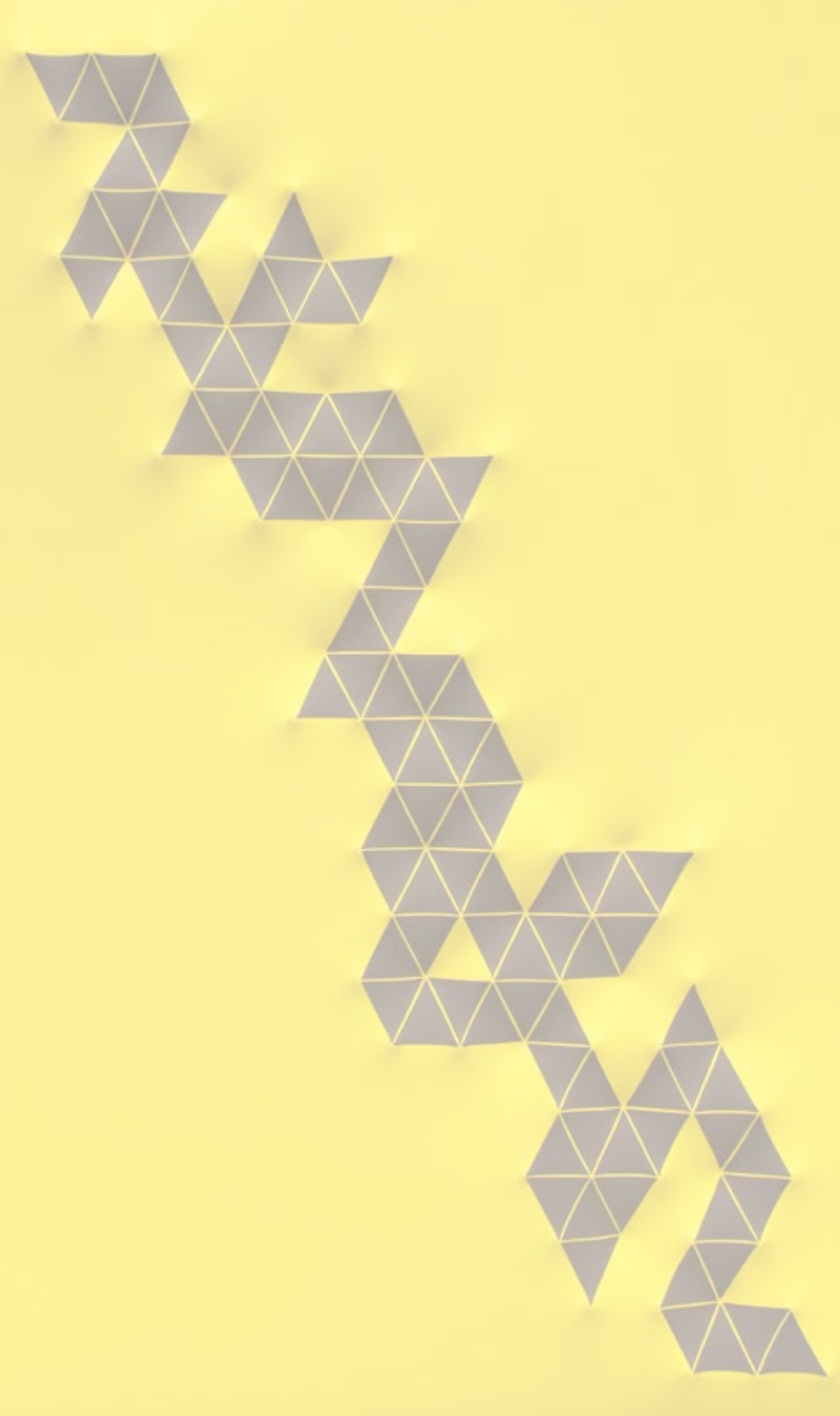
“100”, 2019, acrilico sotto tessuto traslucido estroflesso riportato su tavola, cm. 60x60



"Zero", 2019, acrilico sotto tessuto traslucido estroflesso riportato su tavola, cm. 80x80



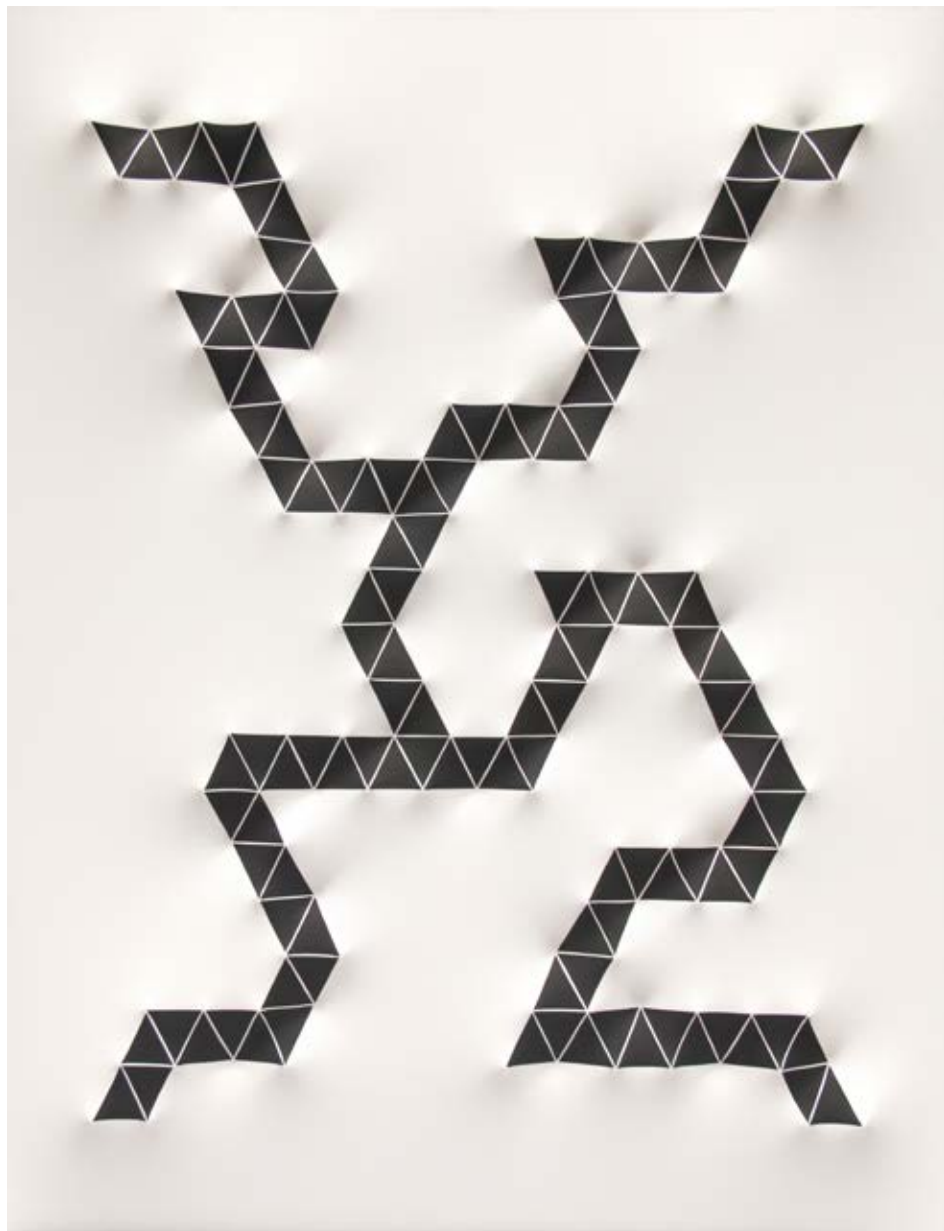
"64", 2019, acrilico sotto tessuto traslucido estroflesso riportato su tavola, cm. 60x60



DIMENSIONALE DICOTOMICO

Segno e gesto.
**Forma e supporto che si
contaminano e si fondono
sui piani di dimensioni infinite.**

Forma e supporto che si contaminano in una lotta di energia dove un'entità dimensionale continua a distinguersi ma vive attraverso due elementi che possono continuare a dividersi all'infinito. Il risultato raggiunto da Pier Paolo è un ciclo che emerge dal supporto e nel supporto ritorna tracciando sulla superficie "segni" generati dal gesto.



"126", 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 90x70



“97”, 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 90x60

INDICE DELLE OPERE

DIMENSIONALE INDETERMINATO

p. 16	“130”, 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 60x60
p. 17	“37”, 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 60x60
p. 18	“162”, 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 60x60
p. 19	“196”, 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 60x60
p. 21	“225”, 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 60x60
p. 22	“185”, 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 90x60
p. 23	“162”, 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 92x56
p. 24	“169”, 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 62x62
p. 25	“130”, 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 60x60

DIMENSIONALE CROMODINAMICO

p. 28	“210”, 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 60x60
p. 29	“108”, 2017, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 70x70

CODICE CROMATICO

p. 32	“Freedom 28”, 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 60x80
p. 33	“Plastic 32”, 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 60x80

DIMENSIONALE CUBICO

p. 36	“66”, 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 60x60
p. 37	“150”, 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 60x60

TRASPARENZA DIMENSIONALE

p. 40	“30”, 2019, acrilico sotto tessuto traslucido estroflesso riportato su tavola, cm. 70x70
p. 41	“100”, 2019, acrilico sotto tessuto traslucido estroflesso riportato su tavola, cm. 60x60
p. 42	“Zero”, 2019, acrilico sotto tessuto traslucido estroflesso riportato su tavola, cm. 80x80
p. 43	“64”, 2019, acrilico sotto tessuto traslucido estroflesso riportato su tavola, cm. 60x60

DIMENSIONALE DICOTOMICO

p. 46	“126”, 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 90x70
p. 47	“97”, 2019, acrilico su tela estroflessa riportata su tavola, cm. 90x60





BIOGRAFIA

Nato a San Marco Argentano nella campagna cosentina nel 1971, da più di quarant'anni vive e lavora a Rende (Cs).

Dopo aver immagazzinato colori, odori e sapori campestri già dagli anni dell'infanzia prende a disegnare la realtà che lo circonda: paesaggi e interni di casa.

Negli anni '80 del '900 lo stesso artista ricorda: “disegnando sentii una trasformazione dentro me, percepivo la necessità di esprimere quello che toccava il mio stato più intimo, più profondo”.

I disegni del piccolo Pier Paolo sono notati da un amico di famiglia, Giovanni Aprea, pittore e docente di Disegno a Cosenza. Aprea diventa così per il giovane artista una “fonte” inesauribile, amico, punto di riferimento, guida, stimolo continuo alla curiosità inesauribile del neofita.

Intanto il giovane sceglie di frequentare il Liceo Scientifico, per seguire il suo altro grande amore: la matematica.

Nel 1992, ormai diplomato, Nudi si iscrive alla facoltà di Scienze Statistiche che concluderà con la laurea nel 1998.

Questi degli studi universitari sono anni intensissimi, in cui lo studio si alterna con viaggi, in Italia e all'estero.

Le scienze statistiche si intrecciano con l'arte, nel 1994 si cimenta con il Bodypainting. Intanto inizia ad esporre in Calabria, collettive e personali si susseguono.

Tra il 1994 e il 1995 è impegnato nel servizio militare.

I viaggi, le conoscenze, le frequentazioni, le esperienze e la contemporanea formazione scientifica ed umana indirizzano e modificano il suo fare artistico.

Nel 1999 conosce lo scultore Francesco Bitonti e l'iconografo Stefano Armakolas.

Insieme a loro intraprenderà un lavoro di ricerca artistica sull'introspezione il cui manifesto: “*Introspezionismo Artistico*” sarà firmato nel 2008.

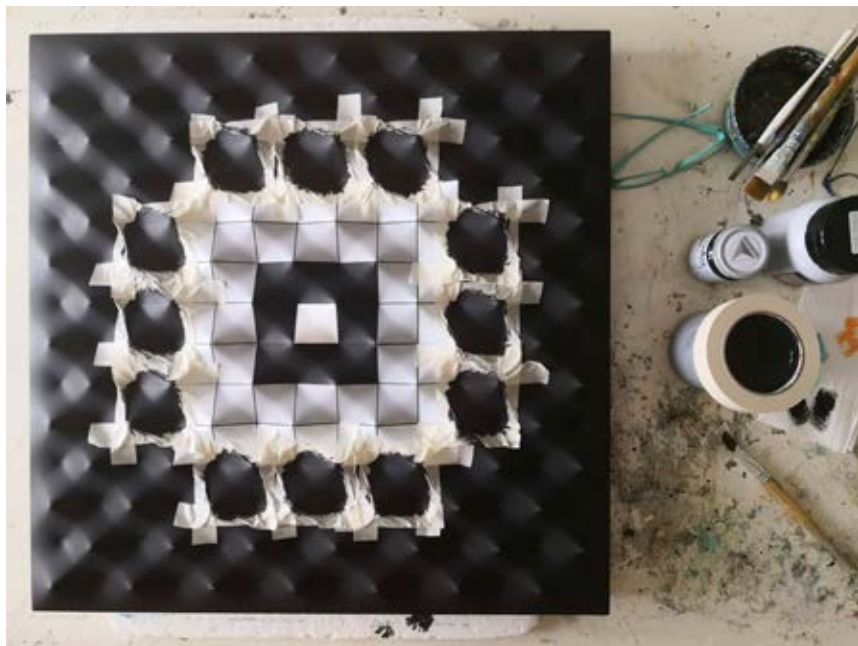
Nel frattempo la ricerca e la sperimentazione artistica hanno portato Nudi oltre; l'artista si distacca dal paesaggio campestre, nascono le Collezioni: “*Gente Comune*” e “*Introspezioni*”.

Degli anni 2000 sono ancora nuovi viaggi, il matrimonio, i figli.

Nel primo quinquennio del nuovo millennio osserva molti artisti, sente molto vicino il lavoro di autori come Piet Mondrian, Frank Stella, Enrico Castellani, Richard Smith, Robert Rauschenberg, Joseph Kosuth, Bruce Nauman.

Dal 2007 le sue opere iniziano ad essere viste ed apprezzate da un pubblico di collezionisti più specificatamente interessato alla produzione artistica contemporanea.

Dal 2008 è Accademico dell'“*Accademia Angelica Costantiniana*” di Roma.
Nudi, a fine del 2009, scrive un saggio nel quale definisce la “*MultivariArte*”.
Dal 2009 ad oggi si impegna sempre in opere “Concettuali” costruite attraverso una ricerca estetica e contenutistica, lavori artistici ordinati in Collezioni: “*Multivario*”, “*Segmenti Multipli*”, “*Evanescenze*”, “*Traslucenze*”, “*Colori Multivariati*”, “*Approssimazioni*”, “*Dimensionale Multiplo*”, “*Trasparenza Dimensionale*”, “*Codice Multiplo*”.
In “*Dimensionale Multiplo*” dalle tecniche miste Nudi passa alle tele estroflesse applicate su tavola.
Dal 2010 l'opera Nudi è acquisita dalle più importanti case d'aste di arte moderna e contemporanea italiane.
Vincitore del Galà de l'Art 2016 di Montecarlo, evento culturale internazionale patrocinato dall'Ambasciata Italiana nel Principato di Monaco.
Nel 2017 il critico e storico d'arte prof. Vittorio Sgarbi cura la personale “*MultivariArte*” a Piacenza.
Ad oggi sono numerose le sue esposizioni collettive e personali.
Le sue opere figurano in numerose raccolte e collezioni private in Italia e all'estero.
Attualmente l'Artista è impegnato in ricerche e sperimentazioni di arte concettuale.



Opera in fase di realizzazione
("169", 2019, acrilico su tela estroflessa
riportata su tavola, cm. 62x62)



SOLO SHOWS

- 2017** “Multivariarte”, Galleria Iori, Piacenza, a cura di Vittorio Sgarbi
- 2016** “Dimensionale Arte”, Hotel Fairmont, sala Mistrau, Principato di Monaco
- 2015** “Dimensioni multivariate” Galleria The Prestige, Napoli, a cura di Giuseppe Berlingieri
- 2013** “Multivariarte”, Museo MAM, Cosenza, a cura di Loredana Barillaro
- 2008** “Introspezzionismo”, Palazzo della Rovere, Roma, a cura di Luigi Tallarico
- 2006** “Movimento e colore”, Plaza Cafè, Rende (CS)
- 2005** “Tutto ciò che mi piace”, Galleria VG Arte, Rende (CS), a cura di Giacomo Vercillo
“Colori senza confine”, Galleria Modigliani, Milano
“Forza del colore”, Galleria Scene Art Space, Milano
- 2003** “Profumi e colori”, Casa delle Culture, Cosenza

GROUP SHOWS

2020	“Geni Comuni i vincitori 2019”, Museo del Presente, Rende (CS)	2008	Presentazione della nuova corrente artistica “l'introspezionismo. Viaggio all'interno dell'anima e nell'infinito dello spirito”. Sottoscrizione del manifesto da parte dei maestri Stefanos Armakolas, Francesco Bitonti e Pier Paolo Nudi, Palazzo della Rovere, Roma
2019	“Geni Comuni, 6a edizione”, Museo del Presente, Rende (CS)	2007	“Comic X Africa”, Associazione onlus Arts x World, realizzazione strutture umanitarie in Tanzania, Benevento
2017	Esposizione dell’opera “L’Italia in 3d”, Festa Nazionale della Repubblica Italiana istituita dall’Ambasciata d’Italia e alla presenza di S. A. S. il Principe Alberto II di Monaco presso Montecarlo Beach, Principato di Monaco	2006	6° Premio Nazionale di Pittura e Scultura, Novara Premio Celeste 2006, San Gimignano (SI) Premio internazionale d’arte, galleria 3D La Colomba, Venezia Galleria Espace Saint Martin, Parigi
2016	Galleria Iori, Piacenza Premio “Confapi Calabria”, Grand Hotel San Michele, Cetraro (CS) Esposizione nelle sale di rappresentanza dell’Ambasciata Italiana di Monaco dell’opera 1a classificata alla rassegna internazionale d’arte Gala de l’art 2016, Principato di Monaco Hotel Fairmont, sala Mistrau, Gala de l’Art 2016, Principato di Monaco 31 th Chelsea International fine art competition, New York	2005	Galarte05 IX edizione, San Vincenzo La Costa (CS) I° Concorso Internazionale “Arte a Milano”, Milano
2015	30 th Chelsea International fine art competition, New York Galleria Iori, Piacenza Premio Carlo Bonatto Minella, Torino, Praga, Londra	2004	Galarte04 VIII edizione, Cerisano (CS) Premio nazionale Agazzi, Bergamo
2014	Memorial del maestro Giacomo Avolio, Complesso Monumentale Salone Razetti, Altomonte (CS) Modart moda, arte e spettacolo, Museo MAM, Cosenza	2003	Pittori Calabresi, Mendicino (CS)
2013	Collettiva Progetto Arti Visive, Museo MAM, Cosenza Esposizione Hotel de Paris, Gala de l’Art 2013, Principato di Monaco	2002	Premio di pittura Carlo Dalla Zorza, 4a edizione, Milano “Prima e Unical Mostra d’Arte”, Università degli Studi della Calabria, Arcavacata (CS)
2012	27 th Chelsea International fine art competition, New York		
2011	Galleria Parronchi, Milano 26 th Chelsea International fine art competition, New York		
2010	Esposizione Castello di Serravalle, Repubblica di San Marino Rassegna d’arte contemporanea “Guglielmo II”, Museo di Monreale (PA) Rassegna “La nuova arte”, Sala Hermes, Rende (CS)		

BIBLIOGRAFIA

2017

Quotidiano Libertà - Nudi, simbolismo ermetico dai colori accesi e dinamici, marzo
Quotidiano Libertà - Sgarbi su Nudi dalla tela alla tridimensionalità attuale e futura, marzo
Piacenza Sera - Sgarbi alla Galleria Iori per la mostra di Nudi, marzo
Piacenza 24 - Sgarbi inaugura la mostra di Pier Paolo Nudi con la partecipazione straordinaria della attrice regista Antonella Ponziani alla Galleria Iori Piacenza, marzo
Piacenza Sera - Sgarbi inaugura la mostra di Pier Paolo Nudi alla Iori Casa d'Aste Piacenza, marzo
SMALL ZINE Magazine di arte contemporanea /anno VI n.21, gennaio

2016

Catalogo Galleria Iori, Grandi Maestri Internazionali dell'Arte Moderna e Contemporanea, settembre
La Provincia di Cosenza - Premio "Confapi Calabria", 27 luglio
CosenzaPage - Premio "Confapi Calabria", luglio
MontecarloneWS quotidiano online - articolo sull'evento Gala de l'Art, luglio
Edizione n. 31 *Royal Monaco Art & Culture* articolo evento Gala de l'Art, luglio
Rassegna internazionale d'arte Gala de l'Art 2016 articolo su Royalmonaco journal, giugno

2015

Freetime Luxury Lifestyle, Anno XIII 2015, Antonella Ferrari, settembre
Collezione Arte Contemporanea, Edizione EXPO 2015, Editoriale Arte S.T.M. Italia, maggio
Catalogo galleria Iori, L'Eredità di una Dimora nei Colli Piacentini, marzo

2013

Catalogo Progetto Arte Visive, Provincia di Cosenza, settembre

2012

Sport e turismo, Gazzetta del Sud, Francesca Cannataro, febbraio

2010

Catalogo dell'Arte Moderna n. 46, 2010/2011, Editoriale Giorgio Mondadori
Catalogo Rassegna d'Arte Contemporanea di Monreale, novembre
Catalogo dell'Arte Moderna n. 45, 2009/2010, Editoriale Giorgio Mondadori

2008

Annuario d'Arte Contemporanea artisti contemporanei 2008/2009, Editrice ACCA in...Arte
Studi sull'oriente cristiano, Accademia Angelica-Costantiniana, Roma, Gennaio
Art&tra, anno 2°, n. 18 ottobre/novembre
Art&tra, anno 2°, n. 16 giugno/luglio
Art&tra, anno 2°, n. 15 aprile/maggio

2007

Art&tra, anno 2°, n. 14 febbraio/marzo
Art&tra, anno 2°, n. 13 dicembre/gennaio
Sicilia7 notiziario di Sicilia - 10 febbraio
Corriere della Sera del 9 febbraio, anno 133 n. 34
Annuario d'Arte Contemporanea artisti contemporanei 2007/2008, Editrice ACCA in...Arte

2007

Nuova arte, catalogo antologico, Editoriale Giorgio Mondadori

2006

Nuova arte, catalogo antologico, Editoriale Giorgio Mondadori
Boè anno 3° n. 6 novembre/dicembre
Calabria Ora, Antonio Ricchio - 21 aprile
Arte Editoriale Giorgio Mondadori n°398 febbraio

2005

La Provincia, Emily Casciaro - 2 dicembre
Nuova arte 2005, catalogo antologico, Cairo Editore
Boè anno 2° n. 4 luglio/agosto
Articultura anno XXXIX n. 6 giugno
Artshow 3° serie n. 106 aprile
Arte Editoriale Giorgio Mondadori n. 378 febbraio

2002

Il Quotidiano, Gabriella Ruggiero - 21 maggio

PREMI

- 2019

2° classificato alla rassegna d’arte “Geni Comuni”, Museo del Presente, Rende (CS)
- 2016

Premio “Confapi Calabria”
1° classificato alla rassegna internazionale d’arte Gala de l’art 2016, Principato di Monaco
- 2008

Proclamazione “accademico pittore” dell’Accademia Angelica Costantiniana, Roma
- 2005

Premiazione Galarte05 IX edizione, Montalto Uffugo (CS)

ESPOSIZIONI PERMANENTI

- 2017

Opera estroflessa “L’Italia in 3d” devoluta all’Ambasciata Italiana di Monaco, Principato di Monaco
- 2010

Opera su tela “Segmenti multipli” devoluta al complesso Monumentale Guglielmo II, Monreale (PA)

STAMPATO DA
BANDECCHI & VIVALDI
PONTEDERA, ITALIA



GENNAIO 2020